ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 6 Maggio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8514

CAMERA DI VIENNA.

I pangermanisti contro la Facoltà giuridica italiana.

VIENNA 5 (N). La Camera continua la seconda lettura della tariffa doganale.

Stein si dice decisamente favorevole all'unione doganale economica con la Germania.

Kolischer difende i dazi agrari utili alla popolazione e alla classe agricola; rileva che il rincaro dei viveri è causato dagli irrazionali sistemi vigenti nel commercio; la lotta fra l'Austria e l'Ungheria è dannosa per ambi i contendenti, mentre chi ne guadagna è la Germania.

La discusisone è interrotta.

Alla fine della seduta, prende la parola il pangermanista Schönerer, per rivolgere un'interrogazione al presidente. Osserva che il presidente conte Vetter alla conferenza dei capi clubs, rispondendo a una domanda del barone Malfatti, promise di trovare il modo e i mezzi per far trattare in prima lettura il progetto di legge sulla Facoltà italiana prima dell'aggiornamento della Camera, che, a quanto si dice, avverrebbe entro la settimana prossima. Questa promessa se realmente avvenuta, induce noi pangermanisti, dice lo Schönerer, a domandare al signor presidente se sia in grado di dichiararci in forma ufficiale a nome della presidenza della Camera che i modi e i mezzi ai quali si intende eventualmente ricorrere non stanno in alcuna guisa in contrasto con le disposizioni del vigente regolamento.

Il vicepresidente Kaiser dice di non essere in grado di rispondere, perchè la conferenza dei capi-gruppo fu presieduta dal conte Vetter, quindi egli comunicherà tale interrogazione al presidente.

Schönerer: La prego di dire al signor presidente che io, al caso, ripeterò anche domani questa interrogazione (ilarità).

Prossima seduta domattina alle 10.

Progetti di legge approvati alla Camera dei Signori.

VIENNA 5 (B). La Camera dei Signori ha approvato, senza discussioni, la legge sui vaglia cambiari, il disegno di legge per il riscatto delle linee austriache della prima ferrovia ungaro-galiziana e della «Westbahn» ungherese, la legge per gli attiragli militari, e molti altri disegni di legge di minore importanza, fra i quali quello per l'alienabilità e l'aggravio di beni immobili dello Stato e quello con cui si prolunga la legge sulle ferrovie locali.

Commissione al bilancio della Camera di Vienna.

Dichiarazioni del Governo sulla polizia di Trieste.

VIENNA 5 (B). La commissione al bilancio ha continuato oggi la discussione del titolo «Amministrazione politica» e di altri titoli del bilancio del ministero degli interni.

Nel corso della discussione, il ministro degli interni risponde ai vari appunti mossi e rileva che il Governo si cura sempre di rimodernare e di riformare l'amministrazione. Rileva le grandi difficoltà della riforma amministrativa e la necessità di risparmiare l'amministrazione autonoma, ch'è il risultato di un processo di sviluppo storico e che rende servigi eccellenti. Parla della questione finanziaria, la quale impone prudenza nell'opera di riforma. Tratta della legge sull'emigrazione; ammette che l'assicurazione per gli operai ha bisogno di essere riformata come la legge sui viveri e annunzia parecchie misure concernenti il servizio sanitario e veterinario. Accentua che le condizioni del servizio veterinario in Austria sono soddisfacenti tanto da rivaleggiare con quelle dell'estero. Anche i risultati del servizio sanitario sono buoni, sicchè si è constatata una diminuzione della mortalità per malattie infettive. Ammette che, specialmente nel servizio politico, prevalga l'elemento croato; ma dice che non vi è una statistica degli impiegati borghesi che hanno fatto carriera. Del resto, le leggi fondamentali dello Stato aprono a tutti egualmente la via degli uffici.

Dice che purtroppo deve dichiarare sfavorevoli le condizioni della sicurezza pubblica a Trieste, rilevate dall'onor. Mazorana. Il Governo è animato però dal desiderio di migliorarle e ha intenzione di aumentare il numero delle guardie di p. s. e il personale di concetto e di cancelleria della direzione di polizia di Trieste. Il ministro nota infine che è d'accordo con l'opinione espressa parecchie volte che molti distretti politici sono troppo grandi e perciò doversi tendere, nella misura dei mezzi finanziari a disposizione, alla divisione di questi territori mediante l'istituzione di nuovi capitanati distrettuali.

Nel presente bilancio è pure preventivata l'istituzione di un nuovo capitanato distrettuale nel Litorale.

Il V Congresso delle città a Vienna.

VIENNA 5 (B). Il congresso delle città ha discusso oggi il risanamento delle finanze comunali, in conformità alla proposta del relatore Skandler.

Il relatore chiede un risarcimento corrispondente per le mansioni delegate; il diritto di prelevare imposte speciali e la creazione di una legge per le imposte comunali. In proposito vi è una relazione del presidente di Cracovia, Leo.

Sull'oggetto parlano i rappresentanti di Leopoli, Bolzano, Klagenfurt e il dott. Lueger.

La proposta dei due relatori è accolta dopo prese in considerazione le proposte delle altre città.

Il dott. Wesselski, consigliere comunale di Vienna, riferisce sulla proposta di far partecipi le amministrazioni comunali degli utili derivanti dall'aumentare del valore del suolo, per opere pubbliche costruitevi.

La proposta è approvata, prendendo in considerazione le proposte di Gross (Salisburgo).

Il dott. Ringelhahn (Reichenberg) parla sul diritto di precedenza d'intavolazione per le addizionali dell'imposta casatico e per altre addizionali.

La discussione in proposito sarà continuata domani.

I congressisti si radunarono quindi a banchetto. Il dott. Lueger salutò gli intervenuti, in nome di Vienna; il dottor Malachovski (Leopoli) brindò alla prosperità della capitale dell'impero; il dott. Lueger ai rappresentanti delle città.

Una lega popolare tirolese contro la Lega Nazionale.

VIENNA 5 (N). Domenica 7 corr. a Sterzing nel Tirolo si terrà l'adunanza costitutiva di una lega popolare tirolese che si prefigge di combattere l'opera della Lega Nazionale. Promotore di questa lega è il celebre prof. Rohmeder, consigliere scolastico a Monaco di Baviera, fanatico pangermanista e noto nel Trentino per certi suoi opuscoli nei quali tentava dimostrare l'origine tedesca dei trentini. Stanno inoltre alla testa della organizzazione i noti pangermanisti Erler, Greil e Peratoner, e vi aderirono molti altri deputati, clericali, cristiano-sociali e schöneriani. Nell'appello pubblicato dai promotori si accenna alla propaganda nazionale degli italiani, e alla necessità di contrapporrvi un'energica difesa.

Le voci sulla visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Roma.

PARIGI 5 (N). Il corrispondente viennese del «Temps» dichiara di avere da buona fonte che l'articolo di un giornale parigino (il «Journal») nel quale era annunziato un prossimo viaggio dell'Imperatore d'Austria a Roma non riposa assolutamente su alcun fondamento. Francesco Giuseppe, la cui vita si fa ogni giorno più ritirata, ora meno che mai farebbe un viaggio così lungo e faticoso. Considerazioni politiche poi rendono dal punto di vista austriaco quasi impossibile questo viaggio. Il sovrano dichiarò egli stesso al momento della visita del re d'Inghilterra a Vienna che non avrebbe più intrapreso alcun viaggio all'estero.

CAMERA UNGHERESE.

Le dichiarazioni di Tisza.

sull'indirizzo alla Corona.

BUDAPEST 5 (N).La Camera continua la discussione dell'indirizzo al re.

Issekutz, liberale, ritiene l'indirizzo inopportuno: esso anzichè accelerarlo, ritarderà lo scioglimento della crisi. Polemizza con il deputato croato Tomasich e dice che l'accampato diritto della Croazia e della Slavonia alla lingua di comando croata è infondato, tanto più che nella legge del 1867 si parla dell'esercito ungherese quale parte complementare di tutto l'esercito, e non si dice verbo di truppe croate. Del resto, la decisione sulla lingua di comando è un diritto sovrano, il cui mutamento e la cui attuazione è di competenza del potere legislativo ungherese.

Aladar Zichy, popolare, dichiara in nome del suo partito di approvare l'indirizzo integralmente. Esso è opportuno ed importante; la sua forma temperata deve già conquistargli l'approvazione di tutti i partiti. Col partito liberale è caduto un sistema corruttore; i liberali hanno screditato il compromesso del 1867, poichè hanno fatto credere in alto che la nazione ne fosse soddisfatta ed in basso hanno tentato di eliminare il malcontento con la corruzione anzichè con provvedimenti legali. (Approvazione alla Sinistra). Tanto i popolari quanto i dissidenti e i banffiani, che si attengono alla base del 1867 e appartengono alla coalizione, sono d'avviso che la coalizione è chiamata ad avere una parte direttiva, giacchè essa tende al progressivo sviluppo nazionale. Per tutto ciò propugna l'approvazione dell'indirizzo.

Tisza, presidente dei ministri, motiva a lungo il rigetto dell'abbozzo d'indirizzo. Nota la contraddizione esistente tra il fatto che la coalizione si è imposto il compito di rovesciare il sistema del partito liberale e la circostanza che le colonne della coalizione sono appunto quegli uomini i quali sino a poco fa appoggiavano con tutto l'animo quel sistema. Critica le dichiarazioni contenute nell'indirizzo in favore del territorio doganale indipendente; dice che appunto nelle odierne condizioni occorre fruire dei mercati dell'Austria per l'esportazione dei prodotti agricoli ungheresi. Non nega che l'Austria tragga a sua volta un vantaggio dal territorio comune per lo smercio dei prodotti della sua industria; ammette che l'industria ungherese trovi ostacoli nel territorio comune; ma dichiara che queste difficoltà non cesserebbero anche se si tentasse la separazione doganale e si concludessero trattati commerciali indipendenti, giacchè l'industria ungherese è ancora poco sviluppata cosichè per ottenere un trattamento favorevole per i prodotti agricoli nazionali, si dovrebbero aprire le porte alla produzione industriale straniera. L'agricoltura ungherese perderebbe i mercati dell'Austria e la sua industria sarebbe ridotta ai minimi termini. Ma altre difficoltà si oppongono all'istituzione del territorio doganale indipendente in seguito alla conclusione dei nuovi trattati di commercio. «Non credo - continua il conte Tisza - che si riuscirà ad eliminare entro il marzo 1906 tutte queste difficoltà. Desidero di vedere i signori della coalizione a questo posto pieno di responsabilità, affinchè si persuadano di tutti gli ostacoli da me rilevati. Pertanto null'altro si può fare se non approvare il compromesso e la tariffa doganale con l'Austria per la durata dei trattati di commercio. Deploro di dover parlare ancora da questo seggio; Francesco Kossuth disse ieri che nessuno può essere costretto a rimanere presidente dei ministri; tuttavia quando taluno ha questo ufficio non può lasciarlo come un servo di piazza disadatto. Tisza dichiara infine che vi sono sintomi i quali già rivelano che i trattati di commercio saranno conclusi con una clausola nella quale si dirà che, avvenendo la separazione doganale, i trattati stessi cesseranno di essere in vigore. Si deve quindi dimostrare che un nuovo Governo, anche se favorevole per principio al distacco doganale, non potrebbe prendere posizione a pro del territorio doganale indipendente prima di aver preso i provvedimenti transitori che valgano a mantenere in vigore i trattati attuali per approfittare della tregua che ne seguirà allo scopo di preparare l'attuazione del territorio doganale indipendente. (Approvazioni alla Destra; ironiche grida di «Hoch» alla Sinistra).

Teodoro Mihalyi, rumeno nazionale, approva l'inizio dell'indirizzo, giacchè anche le altre nazionalità dell'Ungheria desiderano lo scioglimento della crisi. Tuttavia non può approvare l'intero abbozzo perchè nulla contiene a proposito della questione delle nazionalità. Protesta contro l'insegnamento obbligatorio dell'ungherese in paesi di nazionalità non ungherese; parla a favore del suffragio universale e chiede si applichi la legge sulle nazionalità.

La discussione è interrotta e la seduta chiusa.

Tisza sfida Povsgay.

BUDAPEST 5 (B). Mentre parlava il presidente dei ministri, il deputato Nicolò Povsgay (kossuthiano) gridò all'improvviso: Ci vuole davvero tutta la pazienza degli ungheresi per udire le sfacciataggini di un ministro rovesciato!

Scoppiò un tumulto spaventevole.

Povsgay è chiamato all'ordine. Ma il tumulto continua e perciò il presidente sospende la seduta. Durante la pausa nei corridoi l'agitazione è vivissima.

Ripresa la seduta, il presidente dichiara che terrà il suo ufficio sino a tanto che avrà la fiducia della Camera. Se appunto coloro che lo hanno eletto al suo ufficio, non obbedissero ai suoi ordini, sarebbe costretto ad agire di conseguenza.

Il presidente dei ministri riprende quindi il suo discorso.

Il segretario di Stato, Desiderio Gromon e il deputato conte Stefano Keglevich si recarono al club dell'indipendenza per portare il cartello di sfida del conte Tisza al deputato Povsgay. Questi nominò suoi testimoni i deputati Lodovico Hollo e Oscar Vanka.

Una seduta del comitato direttivo dell'opposizione.

BUDAPEST 5 (B). Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata ha tenuto oggi, dalle 5 alle 7 pom., una conferenza, nella quale si trattò dell'indirizzo e della questione croata.

Le squadre nemiche nel mar della Cina.

Continuano le proteste per le violazioni di neutralità.

PARIGI 5 (B). La «Havas» ha da Saigon: La squadra russa, che dal 2 corrente si trova nella baia di Hongkoi, a nord di Khan-hoa, fa preparativi per partire fra pochi giorni. L'ammiraglio Roschdestvenski ha informato di ciò le autorità francesi.

PARIGI 5 (B). Si afferma che la legazione giapponese, in seguito alla notizia che il 30 aprile la flotta di Roschdestvenski aveva gettato l'àncora a Port Dayot, nella baia di Hongkoi, rinnovò le sue proteste per la violazione della neutralità francese. Ieri l'inviato giapponese, dott. Motono, richiamò l'attenzione di Delcassé su questa faccenda. Si dice che il Governo francese ha trasmesso all'ammiraglio Jonquières l'ordine di inviare una divisione della squadra dell'Asia orientale nella baia di Hongkoi, per tutelare la neutralità.

PARIGI 5 (B). La «Havas» ha da Pietroburgo: Il Governo russo, dopo l'incidente di Cam-Ranh, ha dato all'ammiraglio Roschdestvenski stretto ordine di rispettare la neutralità delle coste francesi; perciò non ha nessuna importanza la notizia secondo cui il Giappone affermerebbe che la neutralità di quel territorio fu nuovamente violata.

Anche Roschdestvenski protesta.

PARIGI 5 (B). La «Havas» ha da Pietroburgo: L'ammiraglio Roschdestvenski ha inviato un telegramma all'ammiragliato, segnalando la presenza di navi giapponesi nelle acque territoriali di Borneo. Se risultasse provato questo favoreggiamento, il Governo russo trasmetterebbe una proteste al Governo olandese.

PIETROBURGO 5 (N). Di fronte alla notizia dell'«Ag. Havas», secondo cui Roschdestvenski avrebbe comunicato all'ammiragliato che i giapponesi si trovano nelle acque territoriali di Borneo, e che il Governo russo vorrebbe protestare presso quello olandese, lo Stato maggiore della marina dichiara che finora non ha ricevuto da Roschdestvenski tale notizia.

Per la tutela della neutralità tedesca.

LUBECCA 5 (N). La polizia locale ha proibito l'esportazione d'una torpediniera, costruita per la Russia nel cantiere «Germania» di Kiel, ritenendola una lesione della neutralità. La torpediniera, smontata, era stata trasportata per mezzo della ferrovia da Kiel a Lubecca, donde il piroscafo finlandese «Aegir» avrebbe dovuto trasportarla a Helsingfors.

L'«Askold» tentava di fuggire da Sciangai.

LONDRA 5 (N). Il «Daily Thelegraph» ha da Tokio: Un pilota inglese è partito da Sciangai per mettersi a disposizione della flotta del Baltico. L'«Askold» era pronto a partire da Sciangai. Un inglese aveva ottenuto da un funzionario cinese a prezzo d'oro che gli fornisse i pezzi necessari alle macchine e un capitano tedesco offriva di far uscire la nave per una somma di 50.000 sterline, ma l'affare fu scoperto e ora i cannoni dei forti sono diretti contro l'entrata del porto.

I giapponesi manovrano perfettamente i sottomarini che hanno acquistato recentemente. Un ufficiale di marina, ritornato da Hongkong, dice che questo porto è minato e che il congedo delle truppe è sospeso.

L'esecuzione di una spia giapponese al soldo dei russi.

PIETROBURGO 5 (N). Il «Novoje Vremja» reca da Gunciulin: Fu scoperto che Yungsolin, l'ex capo dei tungusi, nominato poi colonnello cinese e comandante della guarnigione di Sinminting e durante gli ultimi tempi al soldo dei russi, era il capo delle spie giapponesi a Sinminting. Fu giustiziato.

Carlo Antonio di Hohenzollern a Tokio.

TOKIO 5 (Reuter). Al castello imperiale fu servita oggi una colazione in onore del principe Carlo Antonio di Hohenzollern. L'imperatore, indisposto, non potè intervenirvi e si fece rappresentare dal principe ereditario.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

Continuano i disordini e gli attentati.

PIETROBURGO 5 (N). Da Melitopoli giungono gravi notizie. Il giorno 3 avvennero qui gravi disordini, provocati da una folla in gran parte ubriaca che insultava i passanti. Un israelita avendo risposto, un grido echeggiò: «Morte agli israeliti!» seguito subito da atti di violenza. La polizia è intervenuta. La folla, armata di bastoni e ingrossata dal continuo accorrere di altra gente chiamata al suono delle campane, si precipitò attraverso la città, spezzando i vetri, saccheggiando i negozi, incendiandone un gran numero, scagliando sassi, sparando revolverate e cessando la strage soltanto all'una del mattino, dopo il saccheggio della maggior parte dei magazzini. Un tenente che comandava 35 soldati, i quali costituivano l'unica forza armata della città, riuscirono a difendere due magazzini di oreficeria. I disordini, essendo ricominciati l'indomani, furono repressi dalle truppe giunte da Synferopol col governatore, che ristabilì l'ordine.

VARSAVIA 5 (N). Iersera alle 10, nella via Marschalkovska. uno sconosciuto gettò una bomba sotto il cavallo dell'assistente del direttore di polizia, ma la bomba non esplose.

Un altro ispettore di polizia mortalmente ferito.

CRACOVIA 5 (N). Il giornale «Czas» ha da Varsavia: Ieri nel pomeriggio l'ispettore di polizia Abrahamovicz, che i socialisti considerano come uno dei principali responsabili della strage nel viale di Gerusalemme, fu ferito mortalmente con 5 revolverate. Altri due commissari di polizia e uno ausiliario ricevettero dal comitato rivoluzionario sentenze di morte.

Le adunanze degli „zemstvo" a Mosca.

MOSCA 5 (N). Per le adunanze generali degli «Zemstvo» sono arrivati circa un'ottantina di membri. Le adunanze non sono pubbliche ed hanno luogo in abitazioni private ogni giorno in luogo diverso. Le deliberazioni non saranno pubblicate. Nella prima adunanza si discusse il progetto di una nuova organizzazione dell'impero. I corrispondenti esteri non hanno ricevuto finora l'invito alle adunanze.

Il programma dei reazionari.

MOSCA 5 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il partito monarchico di Mosca ha pubblicato oggi il suo programma. Vi si dice che il partito deve tendere con mezzi legali a far cessare i torbidi interni. Se l'imperatore ritenesse necessario di adottare misure severe, razionali, dittatorie, il partito è pronto ad appoggiare il Governo. Finiti i torbidi e vinti i giapponesi, giungerà il tempo delle riforme. atte a rinvigorire ancor più l'autocrazia illimitata, la chiesa ortodossa, a diffondere l'idea nazionale in tutto l'impero, a promuovere la vita economica locale mediante un largo sviluppo decentralista, a provvedere al bene materiale e morale della classe operaia e degli agricoltori creando un forte impero russo.

UNA VISITA DI RE VITTORIO EMANUELE E DI RE PIETRO al sultano.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Nei circoli dell'Yldiz-Kiosk si conferma che re Pietro di Serbia visiterà Costantinopoli alla fine di maggio. Il re visiterà, nell'andata e nel ritorno, il convento serbo di Hilandar.

In giugno dovrebbe aver luogo la visita del re d'Italia.

BELGRADO 5 (N). In rapporto alla notizia da Costantinopoli circa una prossima visita di re Pietro al sultano, si dichiara ufficialmente che qui non si sa nulla in proposito.

Le grandi manovre navali inglesi

sospese per opportunità politica.

PORTSMOUTH 5 (N). E' stato comunicato ufficialmente che le manovre di marina di quest'anno saranno differite. Il motivo di tale disposizione non è stato comunicato, ma si crede che si voglia avere nelle acque inglesi una grande flotta durante la visita della squadra francese.

LONDRA 5 (Reuter). Circa il differimento delle manovre della flotta inglese, si pubblica il seguente comunicato: «Fu emanato l'ordine di differire le grandi manovre navali, ch'erano state progettate pel mese venturo, perchè, qualora fossero effettuate nell'epoca che era stata stabilita e nel modo progettato, esse potrebbero esser causa di malintesi, e d'altra parte non essendo effettuate nella loro piena estensione, non insegnerebbero ciò che dovrebbero insegnare». Questo comunicato si riferisce evidentemente alle manovre navali, che dovevano eseguirsi in tutti i mari, e che erano state preannunziate il 10 dicembre dello scorso anno. Tutte le squadre dovevano supporre che fosse scoppiata una guerra, e raggiungere le flotte alle quali appartengono. In ciò tutti i comandanti dovevano agire di propria iniziativa, senza mettersi d'accordo con l'ammiragliato.

L'insurrezione nell'Yemen.

Le truppe fanno lega con gli insorti.

BERLINO 5 (N). Il «Berliner Tageblatt» è informato da Costantinopoli che, secondo notizie giunte da Hodeida, le truppe turche furono completamente sconfitte dagli insorti. Il comandante e lo Stato maggiore delle forze turche fuggirono a bordo d'una nave inglese. A Costantinopoli si dovevano aspettarsi da vario tempo cose simili, perchè il ministro della guerra ha commesso l'errore di mandare nel Yemen invece che reggimenti arabi, noti per la loro fedeltà al sultano, truppe siriache, che simpatizzano con gli insorti, nel campo dei quali sono anche ora passate con armi e bagaglio.

La situazione è più che mai critica.

Per la questione cretese.

ROMA 5 (N). Oggi dalle 16 alle 17.30, alla Consulta, sotto la presidenza del ministro Tittoni, si riunirono gli ambasciatori d'Inghilterra, Russia e Francia, per occuparsi degli affari di Creta.

Il Museo garibaldino di Mentana.

ROMA 5 (N). Oggi al Collegio romano Alfredo Baccelli tenne una conferenza in occasione dell'inaugurazione del Museo garibaldino di Mentana. Parlò della leggenda garibaldina, accennò all'inaugurazione del monumento a Victor Hugo in Roma e concluse augurando che il Museo garibaldino sia una nuova spinta sulla via degli ideali.

L'anniversario della partenza dei Mille.

GENOVA 5 (N). Oggi, ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille da Quarto, i rappresentanti del Municipio, della Provincia, dell'Università e le associazioni cittadine con bandiere si recarono a deporre corone sullo storico scoglio.

Un' Accademia tedesca a Roma.

ROMA 5 (N). Il «Messaggero» racconta che l'imperatore Guglielmo ha preso l'iniziativa di fondare in Roma, sull'esempio dell'Accademia di Francia, una Accademia tedesca, acquistando la villa Patrizi.

GLI SCIOPERI.

LIONE 5 (B). Un battaglione del 96.o fanteria è stato inviato a Saint-Bel, dove i minatori scioperanti hanno fatto saltare con la dinamite le corde della funicolare, hanno tagliato i fili telegrafici e maltrattato gli operai desiderosi di lavorare. Gli scioperanti ricevettero la truppa con dileggi.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 5 (N). L'udienza è ripresa alle 15.10. La Corte pronuncia subito ordinanza con la quale ritiene che la teste Crovato si trovi in condizioni fisiche e psichiche tali da non poter deporre. Quanto agli altri testi, che giustificarono la loro assenza per malattia, ordina che siano escussi per rogatoria dai giudici istruttori dei tribunali nella cui giurisdizione sono domiciliati i testi. Le parti potranno esservi rappresentate. Rinvia quindi il dibattimento a giovedì 11 ad ore 14.

La difesa di Linda protesta dichiarando di ricorrere contro questa ordinanza.

Pres.: Osserva che la Corte accolse le istanze della difesa.

Avv. Altobelli: Non per quanto riguarda la Crovato.

Avv. Berenini: Resta inteso che la P. C. non interverrà agli esami dei testi in difesa della Linda, poichè essa non si è costituita contro di lei.

Avv. Nasi: Non ammette tale limitazione dei suoi diritti.

Il P. M. dice che la P. C. ha il diritto di assistere ad ogni fase del dibattimento. In questo senso la Corte ha pronunciato l'ordinanza.

Sorge un'altra questione, sollevata dall'avv. Callegari, che dubita che l'ordinanza possa ledere i diritti della difesa non potendo questa assistere agli esami nello stesso giorno in città diverse.

Il presidente ricorda che per la fissazione dei giorni degli esami interpellò la difesa che consentì a quanto l'ordinanza stabilisce.

Tuttavia la Corte si ritira e rientrata pronuncia una nuova ordinanza distribuendo gli esami in giorni diversi e rinviando il dibattimento a sabato 13.

Il presidente comunica una lettera del ministro Bianchi, in cui dice che dopo la sua assunzione al ministero crede doveroso di non partecipare più al collegio dei periti.

Si impegna una discussione su tale lettera in seguito a cui la Corte si ritira ancora pronunciando poi altra ordinanza con cui ritiene che si debba rinnovare la citazione del perito Bianchi, salvo a deliberare poi s'egli debba rispondere nelle forme concesse ai testimoni che sono grandi ufficiali dello Stato.

Si richiama la teste Adele Calzoni, cameriera di Linda: Dichiara che la sera del 27 agosto il Bonmartini partì da Padova. Quando già si era notata la scomparsa delle chiavi giunse a Venezia alla contessa una scatola contenente una boccetta. Fu la teste che aprì la scatola.

Presidente: Perchè non diceste mai tale circostanza?

Teste: Perchè non fui interrogata.

Pres.: Voi, Linda, perchè non diceste del pacco aperto dalla Calzoni?

Linda: Dissi che lo avevo fatto aprire da una delle mie donne, e non ricordavo quale.

Questa circostanza si connette all'opinione dell'accusa che nel pacco Tullio rispedisse a Linda le chiavi dell'appartamento.

Si toglie la seduta alle 18.53.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 5 (N). Uno dei giurati essendosi ammalato d'orecchioni, il proseguimento del dibattimento è stato rinviato a mercoledì. Appena esaurito l'esame dei testimoni, verso la fine del mese, la Corte, su richiesta dei giurati, farà un sopraluogo a Bitonto.

Estrazioni.

VIENNA 5 (B). Lotti del credito fondiario del 1889.

La vincita principale di cor. 100.000 toccò al biglietto Serie 711 N. 12; la seconda vincita di cor. 4000 al biglietto S. 7941 N. 42; vinsero cor. 2000 ciascuno i biglietti S. 1087 N. 21 e S. 2286 Num. 14.

Il concerto perosiano a Venezia.

VENEZIA 5 (N). Ottimo successo ebbero stasera la cantata «Immacolata» e l'oratorio «Il giudizio universale» dell'abate Perosi. L' uditorio mai diede segno di stanchezza. Tutti i brani della cantata furono applauditi e fu fatta poi una lunga ovazione al maestro e agli esecutori. L'oratorio pure ebbe buona accoglienza. Agli applausi del pubblico si uniscono quelli della critica che chiama il concerto odierno una vera festa dell'arte.

Un protestante condannato per non essersi scoperto al passaggio del Viatico.

VIENNA 5 (N). Tempo fa a Teschen, lo stalliere Mikler, intento a tener fermo un cavallo che un maniscalco stava ferrando, non si levò il cappello al passaggio del Viatico. Il sacerdote fece suonare il campanello per avvertirlo, ma il Mikler non se ne diede per inteso. Allora il prete fece fermare la vettura nella quale si trovava, e ordinò al cocchiere di scendere e di costringere lo stalliere a scoprirsi. Questi si ritirò nell'officina e la cosa lì per lì parve finita. Ma il prete fece denunzia in Giudizio. Il Mikler si giustificò dicendo che, come protestante, non conosceva gli usi della chiesa cattolica; ma il giudice lo condannò a 15 giorni d'arresto con due digiuni, per mancato rispetto a una cerimonia religiosa e per contegno particolarmente scandaloso e provocante.

I drammi dell'adulterio.

ROMA 5 (N). Il portasacchi postale Luigi Ausilio, sospettando che la moglie, benchè fosse tutt'altro che avvenente, lo tradisse, stamane uscì di casa fingendo di andare al solito lavoro. Si recò invece presso il suo domicilio a spiare quanto avveniva. Poco dopo vide il pittore Luigi Quattrociocchi che infilava il portone di casa sua. L'Ausilio corse allora da un rigattiere, comperò un lungo chiodo, e rientrò in casa. Trovò i due in intimo colloquio, ne seguì una lotta feroce tra i due uomini, mentre la donna fuggiva a chiamar gente. Entrambi gli uomini, gravemente feriti, furono portati all'Ospitale.

Pastificio in fiamme.

NAPOLI 5 (N). Stanotte si sviluppò un incendio nel molino del pastificio a vapore Vincenzo Impronta. Si ritiene che l'incendio si debba al contatto di fili elettrici ovvero al riscaldamento dei cuscinetti nella camera della pulitura del grano. Rimasero distrutti due lati del fabbricato contenenti grano e pasta di valore rilevante. Accorsi i pompieri l'incendio fu potuto domare.

CRONACA LOCALE

Artifizi e ostacoli

contro la discussione sulla Facoltà italiana.

A Vienna si va a gara nel voler rispettati nel modo più artificioso leggi e regolamenti... in odio agli italiani!

Diede l'esempio di così tenero amore della legalità il Governo. Esso, che donò agli czechi interi politecnici e ginnasi ai croati con l'ausilio del famoso articolo 14, che resse tutta l'amministrazione dello Stato senza la partecipazione del Parlamento, che per anni ed anni confiscò ogni diritto costituzionale, si sente improvvisamente pentito e vuol ritornare alla legge. Il pentimento avviene quando giunge la volta di far cosa grata agli italiani. E la Facoltà giuridica italiana, già istituita per decreto ministeriale, non può essere trasportata in terra italiana senza l'adesione del Parlamento, così esigendo una discutibile interpretazione della legge fondamentale dello Stato!

Dallo stesso omaggio verso le leggi e i regolamenti è inspirata la Camera viennese mentre le viene chiesta la prima lettura del progetto per la Facoltà giuridica italiana. Chi segue anche fugacemente le vicende del Parlamento di Vienna, ricorda quanto spesso si tenessero sedute serali ogni qualvolta al Governo o ad uno dei gruppi potenti interessasse di promuovere qualche discussione. Or bene: tutti sono concordi, almeno a parole, nel riconoscere la massima urgenza al problema universitario italiano; ma bastano alcune grida dei pangermanisti e alcune riserve teoriche dei socialisti perchè si ritenga inconciliabile coi regolamenti una seduta serale apposita per la prima lettura del disegno di legge universitario italiano!

Com'è commovente questo improvviso culto della legalità in un ambiente che conobbe tutti gli artifizi atti a eludere le leggi e vide passar violenze inaudite quando giovavano ai partiti ai quali il numero conferiva la potenza che non hanno colà le cause giuste portate su poco numerosi scudi!

Il Governo e il Parlamento hanno innanzi a sè non soltanto la causa santa degli italiani, ma anche un loro impegno preciso.

Essi hanno promesso di esaurire la prima lettura del disegno più volte accennato entro la sessione in corso e non devono nè possono lasciarsi impedire da chicchessia l'adempimento dei patti. Non devono permetterlo gli italiani, che non sono più disposti ad accontentarsi di vaghe promesse. Affidarsi all'accorciamento della discussione sulla tariffa doga-

nale e alla presumibile breve durata della discussione sulla legge circa il commercio girovago sarebbe pericoloso. All'ultimo momento basterebbero alcune proposte d'urgenza pangermaniste per far crollare tutto l'edifizio dei programmi stipulati nelle conferenze dei capi-gruppo. Noi abbiamo troppa fiducia nella perspicacia degli uomini che reggono l'Unione parlamentare italiana per solo dubitare che non pretenderanno garanzie contro tutte le evenienze possibili, nella riunione dei capi-gruppo che si annunzia per i primi giorni della settimana ventura.

Ma intanto è istruttivo considerare quale calvario s'imponga alla Camera di Vienna ad una semplice prima lettura di un disegno di legge riflettente gli italiani!

*

Sull'argomento il nostro corrispondente viennese ci telefona:

La discussione sulla tariffa doganale si svolge abbastanza rapidamente in confronto di quanto si prevedeva. La discussione continuerà domani. Lunedì terrà seduta soltanto la Commissione al bilancio; martedì la Camera, secondo la deliberazione presa nella conferenza dei capi-clubs, farà vacanza per il centenario della morte di Schiller; mercoledì continuerà la discussione articolata sulla tariffa, che si spera di esaurire entro la settimana. Subito dopo si discuterà il progetto di legge sul traffico girovago; cosicchè, salvo nuovi incagli, lunedì 15 o martedì 16, la Camera potrà occuparsi del progetto della Facoltà italiana.

Vi è la tendenza ad abbreviare il più possibile questa discussione; la presidenza in particolare vorrebbe impedire che la discussione assumesse dimensioni eccessive, e vi si accentuasse troppo l'antagonismo nazionale, specialmente per quanto riguarda le questioni universitarie czeca e rutena.

A nome degli italiani parleranno, come già fu annunziato, l'on. Bennati, inscritto come oratore contro il progetto di Rovereto, inoltre l'on. Verzegnassi, e, ove l'andamento e il carattere della discussione lo richiedessero, anche l'on. Conci.

Esaurito il progetto universitario, la Camera tratterà ancora quella sulle congrue al clero cattolico, e poi verrà aggiornata per la durata della breve sessione dietale.

Delegazione municipale. Il Luogotenente ha approvato la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' accordato un credito suppletorio di cor. 11.000 da inscriversi al ramo «Acque e strade» per lavori di restauro e consolidamento da eseguirsi alla serra maggiore della Villa Revoltella.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Angelo Quarantotto, dai signori: dott. Gino e dott. Ugo Quarantotto nipoti dell'estinto, cor. 20, famiglia di Giovanni Benussi di Rovigno, cugino dell'estinto, cor. 50, gli impiegati della Ragioneria civica, cor. 50, gli ingegneri dell'Ufficio tecnico comunale, cor. 110, dott. Zeno Alesani, cor. 20, dott. Vincenzo Botteri, cor. 20, dott. Giulio Cleva e consorte, cor. 20, Gildo Vardabasso e famiglia, cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Enrica ved. Lorenzetti, dal sig. John Contumà cor. 20, dai signori Carlo ed Emma Cozzi cor. 25.

Per onorare la memoria del defunto fratello del prof. Iurizza, dai suoi colleghi, cor. 30.

Esortando i signori K. e H. a pagare vista l' indiscutibile loro inferiorità di fronte ai forti carambolisti P. e R., da quest'ultimo cor. 2.

Società di Minerva. Per un impedimento sorvenuto inopinatamente a Corrado Ricci, la sua conferenza tanto intensamente attesa per stasera, è rimandata a mercoledì 10 corr. alle 8¾ pom. nella stessa palestra della Ginnastica. I biglietti ancora disponibili si ricevono alla cancelleria della Società di Minerva (piazza della Borsa 12, I p.) a tutto mrtedì 9 corr.

Per cortese invito della Direzione della Società Filarmonico-Drammatica, tutti i soci della Minerva e le loro signore potranno assistere alla conferenza che Giannino Antona-Traversi terrà domenica 7 corr. alle 12½ pom. nella sala della Filarmonica. Le signore dei soci sono pregate di portar seco il biglietto (verde) di riconoscimento.

La conferenza di Claudio Treves. Stasera alle 8½ nella sala del Circolo di studi sociali, l'egregio collega Claudio Treves direttore del «Tempo», terrà la prima delle sue conferenze sul tema: «Sindacalismo e azione politica».

Società Adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà, in occasione della visita dei membri del Congresso internazionale botanico di Vienna, dal 10 al 18 corrente, una serie di gite per i nostri dintorni. I soci potranno prendervi parte rivolgendosi al Museo di Storia naturale per maggiori particolari.

Società degli Ingegneri e Architetti. Ieri sera, nella sala di questo sodalizio cittadino, l'egregio arch. Arduino Berlam, tenne una conferenza sul «Rococò» lo stile di Luigi XV, che trasse il nome dalla conchiglia, dalle cui volute bizzarre e delicate s'informò. L'oratore fece precedere il suo studio da un ampio quadro dei costumi dell'epoca, dai quali quello stile scaturì: dame il cui viso scompariva sotto le abbondanti capigliature, e aventi a fianco il cavalier servente; cavalieri in parrucca il cui miglior manto era non aver pregiudizî morali; uomini e donne profumati sì da esserne contraddistinti da lontano: tutto ciò insomma che il Parini sferzò atrocemente con la ferula della satira. Da questa società corrotta e raffinata, doveva sorgere il gusto pel bizzarro, per i fronzoli e l'antipatia per il compasso e la riga. Ma errò chi confuse il Barocco con il Rococò: basterebbe paragonare il palazzo Cusani di Milano, pura espressione dell'arte nata nel XVIII secolo, con la chiesa della Salute di Venezia, un barocco maschio, monumentale, tutto chiaroscuri. Il conferenziere poco disse della scultura manifestatasi nel '700, come quella che ebbe carattere essenzialmente decorativo; illustrò invece la pittura, seguendo il Watteau e il Tiepolo e tanti altri minori nella loro feconda e geniale produzione. Dove il Rococò maggiormente s'impose, fu nell'architettura dei teatri, tanto che ancor oggi, costruendone con criteri differenti di ornamento interno, al pubblico sembra poco meno che una profanazione.

Ma sarebbe difficile riprodurre in poche linee la ricchezza che il colto conferenziere profuse nel suo studio, e constrinse in una forma elevatissima; degno riscontro egli lo trovò nei caldi applausi dell'elegantissimo uditorio.

Congressi sociali. L'Associazione fra negozianti al dettaglio tenne l'altra sera nella sede sociale il primo congresso generale, sotto la presidenza del sig. Antonio Gasser. Dopo aver commemorato i soci fondatori defunti nell'anno, signori Bartolomeo Tosoratti, Tommaso Dell'Agnolo e Salvatore Bojaro, il presidente invitò il segretario, sig. Angelo Cavalcante, a dar lettura d'una esauriente relazione sull'operosità sociale, dalla quale apparisce il rapido e progressivo sviluppo del sodalizio ed i buoni risultati dati nel campo commerciale durante la sua breve esistenza.

La bella relazione fu calorosamente applaudita. Quindi il cassiere sig. Giulio Tromba, diede lettura del resoconto finanziario, che venne approvato.

Vennero quindi eletti a direttori i signori Antonio Moretti, Giovanni Dionisio, Ferdinando Fischer e Gustavo Weiger; a revisori i signori Emilio Danelutti, Giacomo Chiopris e Antonio Tamburlini, e dodici consiglieri d'amministrazione.

Su proposta del sig. A. Moretti, l'assemblea incaricò la Direzione di fare le pratiche necessarie per la sollecita fondazione di una banca ad uso esclusivo dei negozianti al dettaglio; e su proposta del sig. G. Forti, fu incaricata la Direzione di studiare la parziale soppressione delle feste intermedie. Dopo un voto di ringraziamento alla Direzione, al Consiglio d'amministrazione ed al dirigente la cancelleria, sig. G. Tonetti, il congresso fu chiuso.

* La Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio dei sarti terrà domani, alle 10 ant. nella sede consorziale (Corso 21, II p.) il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno sta fra altro la relazione sull'attività della Cassa e la presentazione del bilancio 1904.

Per i regnicoli qui residenti. Il R. Consolato d'Italia ci comunica: Il r. Ministero della guerra ha determinato che nel corrente anno 1905 sieno chiamate alle armi, per istruzione, alcune categorie e alcune armi delle classi 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881. Per maggiori informazioni rivolgersi al regio Consolato generale d'Italia (via di Torre Bianca 28).

Omaggi al maestro Giuseppe Rota. - Una serenata. Abbiamo già parlato dei filiali omaggi che il venerando maestro Rota ricevette domenica scorsa dai suoi allievi adulti, adolescenti e fanciulli, componenti il coro della civica Cappella di S. Giusto. Iersera il maestro ebbe un'altra dimostrazione di affetto: verso le 7.30, in via degli Armeni, dinanzi la casa N. 11, ove abita il maestro Rota si riunirono tutti i suoi scolari, fanciulli e adulti e tutti i componenti l'Orchestrale triestina per fare una serenata al maestro. Il coro e l'orchestra, composti di oltre duecento esecutori erano diretti dal maestro A. Debegnac, che con poche prove seppe ottenere una splendida fusione fra coro ed orchestra. Il concerto fu iniziato verso le 8, con l'esecuzione della barcarola «Allegria» del Rota. Seguì poi un «Salmo» del Rota, e per ultimo il magnifico inno «Il Maglio» che il maestro scrisse in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione della Società Operaia. Appena terminato il primo pezzo, il Rota, affacciatosi alla finestra fu acclamato con entusiasmo dai suoi scolari, cui fece eco il pubblico, che frattanto s'era assembrato sulla via. Il maestro vivamente commosso ringraziava agitando il cappello e dopo il secondo pezzo scese sulla via per stringere la mano ai professori dell'Orchestrale i quali con grato animo avevano voluto partecipare alla manifestazione in onore del loro maestro. Terminato il concerto, professori ed allievi rinnovarono le acclamazioni al maestro. Dopo di che la commovente dimostrazione si sciolse.

* Prima della serenata, il maestro Giusto Zampieri, a nome dell'Orchestrale triestina si recò a presentare al maestro Rota una medaglia d'oro, recante incisa la seguente dedica:

A - Giuseppe cavaliere Rota - Caro all'Arte ed alla Patria - Di sonore falangi - Antesignano amorevole intelligente - Di mutue difese - Non pavido precursore - Secura interprete - Di concorde affettuosa memore reverenza - La Direzione della - Orchestrale triestina - Trieste nel Maggio 1905.

Il maestro Rota si mostrò profondamente grato e commosso per il gentile omaggio dei suoi compagni d'arte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Angelo Quarantotto, dai signori: Pietro Suvich e consorte, cor. 15, Elisa e Giusto Suvich cor. 15, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Enrica ved. Lorenzetti, dai signori: Carlo Lustig cor. 20, dott. Adolfo Motta di Milano cor. 40, Emilia Motta, cor. 40, Achille ed Emilia Sessa, cor. 20, Giorgio J. Liebman, cor. 10, Antonio Maitzen cor. 50, bar. comm. Rosario Currò lire 50, a favore dell' Associazione italiana di beneficenza, pro fondo Margherita.

— Quale legato disposto dalla defunta signora Enr. ved. Lorenzetti pervennero alla Presidenza municipale cor. 600 che - d'accordo col figlio dell'estinta signor Giulio Lorenzetti - vennero destinate alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

— La direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, elargì 300 cor. per l'erigenda Casa per marinai.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dall'ing. cav. uff. Enrico Sospisio cor. 20, per onorare la memoria della signora Enrica Lorenzetti.

Il giubileo di due operai dell'Arsenale. Ieri, e oggi, la famiglia operaia dell'Arsenale lloydiano festeggia il giubileo di due bravi operai, i quali compierono l'uno 60 e l'altro 40 anni di indefesso lavoro all'Arsenale.

Angelo Fornasari, nato a Trieste nel 1829, ai 5 di maggio del 1855 entrò quale operaio falegname nell'Arsenale e nella stessa officina si trova tuttora quale sottocapo. Tale ricorrenza fu ieri festeggiata sia da parte della Direzione del Cantiere come dagli operai e dai capi d'arte del Cantiere. Il direttore amministrativo cav. G. B. Huszak, chiamato il Fornasari nel suo ufficio, si felicitò con lui augurandogli ancora lunga e proficua attività, assicurandolo che la Direzione non dimenticherà le lunghe e coscienziose sue prestazioni. Al suo ingresso nell'officina fu accolto festosamente da tutti gli operai, i quali gli fecero circolo intorno, mentre una commissione composta dagli operai Michele Taucer, Petronio e Bolzan, a nome di tutti i colleghi operai gli presentò un ricco anello d'oro con un grosso diamante. Il Taucer gli rivolse un sentito discorso, rilevando ch'egli «in questo istante rappresenta la dignità del lavoro onesto, che è riconosciuto come il sostegno e l'unico fattore d'ogni umano progresso, sopra i cui cardini si appoggia l'avvenire della Società, e a cui rendono omaggio anche gli uomini più eminenti dell'umano sapere».

Il signor Fornasari, vivamente commosso, rispose ringraziando. Subito dopo tutti i capi d'arte del Cantiere si recarono a felicitarsi col collega, ed i capi signori Guadagni e Visentini, a nome dei colleghi, gli fecero il presente di un orologio a «remontoir» d'oro con catena.

Il capo ingegnere navale signor E. Giongo felicitandosi col bravo operaio, l'avvertì che la Direzione tecnica dell'Arsenale si riservava di congratularsi ufficialmente con lui, non appena la Direzione del Lloyd avrà preso qualche disposizione a suo riguardo.

* L'altro operaio che oggi 6 maggio compisce 60 anni di lavoro nell'Arsenale è il falegname Francesco Ussai, nato a Trieste nel 1834 il quale il 6 maggio 1845 entrò nell'Arsenale, apprendista nell'officina dei falegnami, dove dopo 60 anni si trova tuttora.

Stamane gli si faranno cordiali e festose accoglienze da parte di tutti i suoi colleghi e dalla Direzione.

Tedeum. Ricorrendo oggi l'onomastico di re Giorgio di Grecia, nella chiesa di S. Nicolò stamane sarà cantato un solenne «Tedeum», con l'intervento del console generale signor Vitturi.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare darà domani, dalle 8 alle 12, nella sala del resturant Montebello, un festino di danza.

* Il Club Fratellanza darà stasera alle 8.30 nella sala Berger, sotto il Castello, un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

Suicidio. Ieri alle 3.15 pom. una guardia municipale addetta al cimitero di S. Anna, passando per i viali in prossimità della chiesetta, s'imbattè in un uomo giacente a terra, contorcendosi per gli spasimi. La guardia constatò che lo sconosciuto aveva bevuto acido fenico, per cui chiamato un collega, col suo aiuto adagiò il suicida su una carrettella per trasportarlo all'Ospitale. Ma strada facendo l'uomo spirò. Un medico che, chiamato, era accorso incontro al disgraziato, constatò il decesso, per cui la salma fu portata a San Giusto. Il suicida era Ferdinando Cossutta, di 69 anni, abitante in via Rossetti N. 14, proprietario del lavoratorio di bandaio sito in via S. Lazzaro 3.

La causa del suicidio è ignota.

* Il Cossutta si era allontanato dal lavoratorio verso un'ora del pomeriggio lasciandovi un biglietto indirizzato al proprio figlio Virgilio mediante il quale lo avvertiva che non sarebbe più tornato perchè si recava ad uccidersi. Il giovanotto si recò subito ad avvertire la Polizia e un momento dopo giungeva a questa la notizia.

Gli arresti dei presunti scassinatori. Riferimmo ieri degli arresti praticati dalla polizia dei supposti autori del furto commesso domenica nell'ufficio postale di piazza Nicolò Tommaseo. A quanto rileviamo, gli arresti furono praticati, ma erroneamente vennero attribuiti agli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo. L'operazione si svolse ieri l'altro nel rione di Barriera vecchia. Nel pomeriggio i passanti notarono la presenza di numerosi agenti di polizia lungo la via Ugo Foscolo, Giuseppe Parini e via del Moro, dove pure s'aggiravano parecchie guardie e il concepista di polizia dott. Zecchini e l'agente Carlo Titz.

Il primo ed essere arrestato fu un operaio, tale Fon, abitante al terzo piano della casa N. 9 di via Commerciale. Egli occupava una stanza presso la famiglia del signor F. Si ignora su quali basi sia stato eseguito l'arresto, perchè la Polizia mantiene il massimo riserbo; a quanto si afferma però, il Fon sarebbe stato trovato in possesso di rilevanti quantità di francobolli da cinque e dieci centesimi. Interrogato, si sarebbe rifiutato di spiegarne la provenienza. Dopo essersi assicurata del giovanotto - il quale sarebbe un cittadino estero espulso dall'Austria - la Polizia fece una minuziosa perquisizione nella sua stanza estendendola fino nell'appartamento del signor F., sulla sua persona e su quella di tre donne della sua famiglia. Quest'ultime furono perquisite da una donna, moglie di uno dei funzionari. La perquisizione però avrebbe avuto risultato negativo. Sul conto del Fon apprendemmo ancora che viveva a Trieste sotto falso nome.

Più tardi fu arrestato tal Giuseppe Bencich, fabbricatore e rivenditore di sigarette, abitante con la sua amante in via del Salice 1. Il Bencich - che stando a quanto si dice, sarebbe un contrabbandiere di tabacco - non ha certamente l'apparenza di un signore: indossa abiti miseri ed abita in un quartierino modestissimo. Anche in casa sua fu praticata una minuziosa perquisizione da parte di due commissari, ufficiali e agenti, in tutto circa una dozzina di funzionari. Anche questa perquisizione non avrebbe avuto altro risultato che quello di far agglomerare sulla via del Salice straordinaria quantità di curiosi i quali facevano i più disparati commenti.

Qualche ora dopo fu arrestato il terzo: tale Ernesto Fantini, individuo pregiudicato, più volte punito per furto. Anche in casa sua si praticò una perquisizione ma ignoriamo con quale risultato. I tre arrestati furono interrogati alla Direzione di Polizia da un commissario superiore e alla presenza di una dozzina di altri impiegati. Più tardi poi furono esaminati anche dal giudice istruttore che fece i rilievi negli uffici della Posta.

Ad interrogatorio esaurito, i tre arrestati furono condotti sotto buona scorta agli arresti di via Tigor.

Su questi arresti il giornale tedesco della sera pubblica la seguente versione ufficiosa: «Nel corso della giornata di ieri (giovedì) un individuo fu colto dagli organi della Polizia nel momento in cui stava per vendere ad altra persona una grande quantità di francobolli, che, come non può dubitarsi, provengono dal furto per iscasso commesso nell'ufficio postale del Tergesteo. Questo individuo e due altri, che erano in contatto con lui, furono arrestati».

Le conseguenze della mancanza della p. s. - Un capo d'arte preso per un ladro. A caratterizzare la diffidenza da cui è dominata la cittadinanza causa la crescente audacia dei ladri e la meravigliosa inettitudine degli organi di polizia, giova il seguente fatto, svoltosi iermattina:

Il sig. Antonio Grandi, proprietario dello stabile N. 6 di via Raffaele Zovenzoni, volendo introdurre il gas nella sua casa, ne aveva avvertito l'Amministrazione del gas, e da parte di questa iermattina fu incaricato di prendere i rilievi tecnici il capo d'arte signor Lorenzo Fonda. Alle 10 e mezzo, munito del suo libriccino di note, il sig. Fonda si recò nella casa del sig. Grandi, e rivoltosi al portinaio, gli espose il motivo della sua venuta. Come è noto, per prendere le misure occorrenti in tali casi, è indispensabile che il misuratore veda, se non tutti, almeno una parte degli appartamenti della casa per conoscerne la topografia. Avendo suonato inutilmente ad alcune porte il sig. Fonda giunse alla porta sinistra del secondo piano, dove finalmente si schiuse abbastanza per lasciar vedere la faccia di una signora.

— Signora! Io sono capo d'arte del Gas, e, trattandosi di dover introdurre il gas in questa casa, debbo prendere la misure. Sia gentile di farmi vedere il quartiere.

— Gas? Misure? Io non so niente!

— Scusi signora, ma è proprio così! Sono addetto al Gas!

— Io non la conosco! - e la signora sbattacchiò l'uscio in faccia al signor Fonda.

Il portinaio frattanto se ne stava anche lui perplesso, e a stento il sig. Fonda riuscì ad ottenere di poter visitare un quartiere vuoto.

— Sono tutti così disposti? - chiese al portinaio.

— Tuti precisi, sior!

Il sig. Fonda si mise a prendere le misure come meglio poteva.

— Mi intanto vado abasso! Co xe finì, la me 'verti! - disse il portinaio, e se ne andò.

— Caro mio, se te xe ti Cobau, sta volta te xe in trapola! - pensò il bravuomo, e a tutta corsa andò a chiamare una guardia, che rese attenta di ciò che accadeva, e si mise sull'attenti nell'atrio della casa, pronta, all'occorrenza, a sguainare la sciabola.

Il sig. Fonda, quando ebbe finita la misurazione, scese tranquillamente e, giunto nell'atrio della casa, al posto del portinaio trovò la guardia, che lo fermò per un braccio: Fermo là!

— Che cosa succede? Che si vuole da me?

— Chi la xe lei! La se qualifichi!

— Chi sono io? Ma l'ho già detto al portinaio! Ecco qui, sono andato a prendere la misure per l'introduzione del gas! Guardi il mio libro di note. Vedrà che ci sono annotate le misure di parecchie installazioni.

— Caro mio, notar se pol quel che se vol!

— Guardi qui! Ho la tessera dell'abbonamento del Tramway, con la mia fotografia!

— Vedo, vedo, che la xe abonà al Tramwai, ma questo no basta! Bisogna che la vegni con mi!

E il sig. Fonda dovette lasciarsi portare dalla guardia all'ispettorato di via Luigi Ricci. Qui nuove spiegazioni all'ispettore di p. s., che non si lasciava convincere.

— Telefoni all' Amministrazione del gas, al sig. Luigi Monti, dal quale ebbi l'incarico!

— Bon, bon, vedaremo! Intanto lei la staghi qua fora!

E il sig. Fonda venne fatto uscire dalla stanza dell'ispettore.

L'ispettore parlò col telefono al sig. Monti, e ricevette l'affermazione che il sig. Fonda era un autentico capo d'arte del Gas, da lui incaricato di prendere le misure nella casa N. 6 di via Raffaele Zovenzoni, e quindi da non confondersi con un «Cobau» qualunque.

— Sarà, sarà! - rispose l'ispettore. Ma se i vol che lo lasso libero i mandi un impiegato a ciorselo!

E così fu.

L'attività dei ladri. Ieri notte i ladri commisero un furto nella trattoria Berger, sotto il Castello, appartenente alla signora Maria ved. Koller, ma la Polizia, per una volta tanto, riuscì ad agguantare i ladri e a ricuperare il bottino. I ladri erano penetrati in una campagna attigua all'esercizio e poi forzata l'inferriata di una finestra, penetrarono in una stanza adibita ad uso deposito di tovaglie, tovagliuoli, utensili da cucina ed altro. I ladri raccolsero quanto potevano asportare e poi se ne andarono. Ma pare non appartengano alla famosa banda degli inafferrabili, perchè non tardarono a cadere nelle mani delle guardie. Verso le 3.30 ant. una pattuglia dell'ispettorato di via Tigor, passando per la via Battaglia vide tre individui fermi dinanzi alla casa N. 8 e li avvicinarono. Ma gli sconosciuti, vista la forza, se la svignarono. Le guardie allora notarono che il portone della suaccennata casa non era chiuso e vi entrarono per vedere se ci fosse qualcosa di anormale. Nell'atrio trovarono giacente a terra placidamente addormentato un uomo nel quale riconobbero il facchino Giacomo Magagna, notissimo ladro, sottoposto alla speciale sorveglianza della polizia. Un po' più in là trovarono ammonticchiata grande quantità di roba: quattro pentole di rame, un pacco di tovaglie di lino e due vasi di prugne in conserva. I funzionari s'impossessarono del Magagna e sequestrarono la roba che, come il lettore si sarà già immaginato, era appunto quella rubata alla signora Koller. Il Magagna negò di essere l'autore del furto e dichiarò di non aver neanche vista la roba ammonticchiata presso di lui.

Poco dopo fu arrestato anche un complice del Magagna, tale Giovanni Collarich, altro pregiudicato. Anche costui si protestò innocente. Alla polizia si contarono le tovaglie, tutte contrassegnate dalla lettera K., e si constatò che erano 88. Alla mattina la signora Koller fece un piccolo inventario e trovò che oltre alla suaccennata roba le mancavano pure due bottiglie di «Roob-Cocola». Queste però non furono trovate.

Nel pomeriggio poi, la signora Koller denunciò alla Polizia che i ladri avevano asportato anche un orologio d'oro, una catena d'argento ed una crocetta d'oro.

* Il Collarich era ricercato dalla polizia perchè, come narrammo, martedì notte, in compagnia di altri due individui, aveva tentato di derubare un forestiero e, colto da una guardia, la aveva colpita con un pugno.

* Mercoledì a sera il carrettiere Francesco Tomsich, da Feistriz-Dorbec, si fermò col suo carro dinanzi al negozio di commestibili di Andrea Urdich, e vi entrò per far qualche compera. Uscitone dopo pochi istanti, constatò che dal carro era sparito un sacco contenente 500 pacchetti da 8 cent. di tabacco da pipa. Fece ricerche, ma inutilmente, percui si decise a denunciare la sparizione alla polizia.

Giovedì mattina si presentò al commissariato di S. Giacomo una ragazzina, portando sette pacchetti da 8 cent. di tabacco da pipa, dicendo di averli trovati in via della Tesa. Avviate indagini, si rilevò che alle 6 di mattina erano passati per la via della Tesa due individui, uno dei quali portava un sacco e che, camminando in fretta, aveva perduto dal sacco i sette pacchetti e che alle grida della gente «Digo, omo, vardè che perdè roba» non se ne diede per inteso, e assieme al suo compagno era entrato in via Rigutti. Qualcuno però dei testimoni aveva riconosciuto quello che portava il sacco per il soprannominato «becher orbo». In seguito a questi rilievi, per gli organi del commissariato non vi fu più dubbio che i due erano gli autori del furto a danno del Tomsich e che l'individuo riconosciuto per «becher orbo» era il noto ladro Carlo Suppancich, d'anni 19, macellaio disoccupato.

Dopo varie ricerche gli agenti in borghese Pozum e Dogliac lo arrestarono iermattina alle 11, in piazza della Barriera. Condotto al commissariato di S. Giacomo, fu subito interrogato dal comm. sup. Osti, il quale, sospettando che egli fosse anche autore del furto perpetrato assieme a un altro, due settimane fa in via Cristoforo Colombo, ove i ladri, per fuggire, avevano estratto il coltello, minacciando la folla, fece chiamare chi aveva assistito alla loro fuga, ma i testimoni non furono concordi nel riconoscere il Suppancich per uno dei grassatori. Nell'interrogatorio, l'arrestato negò d'essere l'autore del furto del sacco di tabacco, ma in ciò fu smentito da testimoni che lo avevano visto portare la refurtiva in via della Tesa. Inoltre si rilevò che il Suppancich, ieri notte, aveva tentato un furto nel cortile di Donato Ruppolo, in via della Tesa N. 17, ove si era già impossessato di alcune galline per asportarle, quando fu scoperto dal proprietario, che lo mise in fuga, minacciandolo con un forcone. Il Suppancich fu inviato agli arresti di via Tigor.

Il secondo che prese parte al furto dei 500 pacchetti di tabacco a danno del Tomsich fu riconosciuto per Luigi Benzina, detto «Gigi della montagna», di 53 anni, da Trieste, noto ladro, che, come abbiamo detto ieri, fu arrestato l'altra sera in Corso perchè aveva rubato una giacca, un panciotto e un soprabito in danno di Giovanni Catalani, fornellista al caffè «Métropole».

* Carlo Besek, di 39 anni e Francesco Feigl, di 30 anni, furono arrestati ieri in via Nuova perchè tentarono di rubare un paio di stivali dalla mostra del negozio del signor Guido Romanin.

Un signore che... spende troppo. Ierlaltro, verso le 2 pom., al Caffè Orientale, entrò un signore vestito con una certa eleganza e dai modi distinti, il quale, preso posto ad un tavolo vicino ad una delle finestre, ordinò una tazza di caffè e «molti» giornali. Fu servito, ed egli dopo aver centellinato il caffè, si sprofondò nella lettura. Un'ora dopo, il signore aveva letto tutti i giornali portatigli, ma non era ancora soddisfatto, e se ne fece portare degli altri. Lesse fino alle 9 di sera (diciamo nove di sera) e poi, indossato il soprabito, fece per andarsene. Egli però si era dimenticato di eseguire una piccola... formalità: cioè, di pagare il conto di 5 corone e 44 centesimi che aveva fatto durante la sua lunga permanenza nel locale, ma il cameriere, che è attaccato a certe formalità, lo fermò:

— Ah, sicuro - osservò lo sconosciuto - bisogna pagare!

— Qui da noi si usa così!

— E' una brutta abitudine, però!

— Forse la si perderà col tempo, ma per ora bisogna pagare.

— Pagare!

— Ecco!

Il signore rientrò nel caffè, si mise dinanzi uno specchio, si arricciò i baffi e poi disse tranquillamente:

— Io non possiedo neppure un centesimo!

Il cameriere chiamò una guardia e l'elegante signore fu condotto alla polizia, dove disse di chiamarsi Rodolfo S., di 24 anni, tenente dell'esercito a.-u. in attività di servizio. Fu trattenuto.

Gli stivali e il portafoglio. Mercoledì nel pomeriggio, nell'osteria di Matteo Panich, alla riva dei Pescatori N. 22, entrò una donna sui trent'anni, la quale si diede a girare fra i tavoli offrendo in vendita un paio di stivali nuovi. Fra gli avventori c'era tal Francesco H., il quale, dopo aver esaminati gli stivali, disse che c'era tutta la probabilità che gli andassero bene e chiese alla donna dove avrebbe potuto provarli. La venditrice rispose che avrebbe potuto farlo in un angolo del locale, ma il H. non fu del suo parere e invitò la donna a condurlo a casa sua. La venditrice, ch'è portinaia in una casa di via del Fontanone, annuì e l'avventore la seguì. Giunti nel quartierino, il H., invece di provare gli stivali, intavolò conversazione con una giovane dalle gambe rattrappite alla quale la donna affitta una stanza e, appreso che l'infelice non poteva abbandonare il letto, le offrì una bottiglia di marsala. La poverina accettò di buon grado ed il H. invitò la padrona di casa di recarsi a prendere il marsala.

Pare che il marsala non bastasse, perchè un momento dopo il munifico signore la mandò a prendere un po' di prosciutto, salame e pane. Durante l'assenza della donna, rincasò il di lei marito, ch'è conduttore di una trattoria e che veniva a prendersi il portafoglio contenente 70 corone, dimenticato nell'andarsene. L'uomo trovò la porta chiusa e fece per andarsene, ma nello stesso momento udì che qualcuno parlava nel suo quartiere. Egli allora pensò subito al suo portafoglio, e credendo che in casa sua vi fossero i ladri, si recò a chiamare le guardie. Quando tornò con esse, forzò la porta ed entrato nel quartiere, vi trovò solamente la ragazza. Però, data una occhiata sotto il letto vi trovò nascosto il H. e lo fece uscire dal suo nascondiglio. Il trattore allora cercò il suo portafoglio ma non lo trovò e comunicò questa circostanza alle guardie. Nello stesso momento l'inferma esclamò:

— Eccolo là, a terra: lo ha gettato via in questo momento il signore.

Il H. negò recisamente, anzi dichiarò che in casa era stato derubato del portamonete contenente una quindicina di corone. In quella comparve anche la moglie del trattore la quale dichiarò che il H. non aveva portamonete poichè aveva levato il denaro da un taschino del panciotto. Ciò venne anche confermato più tardi dalla cameriera della suaccennata osteria. Il H. fu accompagnato alla Polizia e interrogato a lungo. Poi fu rilasciato. Il trattore dichiarò che dal portafoglio mancavano alcune corone e le donne affermarono che il H. si era servito di quelle per pagare il marsala ed il resto.

Sul trasferimento del Gaetano Vidali ad un manicomio del regno, il sig. Treves ci comunica, che il manicomio ove il Vidali fu rinchiuso non è quello di S. Daniele, ma di Udine. Il prof. Antonini, direttore di quel frenocomio, assicurò che avrebbe fatte le pratiche opportune perchè il Vidali sia mandato al manicomio criminale di Reggio Emilia.

Cinque buoni soggetti in carcere. Frequenti lagnanze pervenivano in questi ultimi tempi al commissariato di S. Giacomo, perchè ogni sera ed anche a notte inoltrata, alcuni brutti figuri si radunavano misteriosamente in fondo alla via della Tesa, certo non con buone intenzioni. Perciò gli abitanti del vicinato temevano per le loro proprietà. Per ordine del comm. sup. Osti ieri notte dal corpo di guardia uscì l'ispettore Prodan con otto guardie, i quali si recarono con le dovute cautele al punto indicato. E vicino a Montebello i funzionari riuscirono ad agguantare cinque individui, i quali confabulavano fra loro. Condotti in ufficio furono riconosciuti per gente pericolosa per l'altrui proprietà, senza dimora fissa nè occupazione. Furono assunti a verbale dall'ufficiale Degiampietro, al quale si qualificarono per: Francesco Bressavez di 21 anni, da Cesiano, sfrattato, Giovanni Persich, di 20 anni, da Trieste; Attilio Melinz, di 18 anni, da Tolmino, sfrattato; Francesco Sossich, di 17 anni, da Trieste, e Mario Grison, di anni 16, da Trieste. Il Bressavez fu trovato in possesso d'un libretto di lavoro intestato a nome di Giovanni Collarich (quello che fu arrestato ierinotte per il furto nel restaurant Berger di cui parliamo in altra parte della cronaca). Al Bressavez furono riscontrate alcune lesioni e la giacca lacerata. Spiegò che era stato percosso da un montenegrino con cui avrebbe fatto baruffa. Pare invece che il Bressavez avesse tentato di derubarlo. Tutti e cinque furono mandati in via Tigor.

Non scherzate con le armi. L'agricoltore Giacomo Simonich, d'anni 18, abitante a Visinada, l'altro ieri scaricando un fucile si ferì casualmente al costato destro. Venne a Trieste nel nostro Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

* Il giornaliero Oscar Ierke, d'anni 29, abitante in via del Fico 1, fu accompagnato ieri alla Società «Igea». Aveva una ferita d'arma da fuoco di natura grave, penetrante nell'orecchio destro fratturando il condilo mandibolare destro, con sordità assoluta. Mentre il medico gli prestava i primi soccorsi raccontò di essersi ferito da solo con una rivoltella giuocando.

Il suo stato essendo grave fu accompagnato all'Ospitale.

Disgrazie sul lavoro. Ieri verso le 6 p. il dottore della Guardia medica fu chiamato a S. Sabba, a bordo del piroscafo inglese «Balton», che scarica riso per il Pilatoio. Al bracciante Vittorio Calligaris, d'anni 31, abitante in via dei Giuliani 12, erano caduti addosso cinque sacchi di riso da una «imbragada» che si sciolse. Il medico gli constatò molteplici escoriazioni al dorso e una contusione al malleolo destro.

— Il cavatore Andrea Meula, d'anni 23, abitante a Corgnale 134, ieri nel pomeriggio fu accolto nella decima divisione dell'ospitale perchè una pietra cadendogli addosso gli fratturò il dito medio della mano sinistra.

Carro automobile che si rompe. Ieri alle 3 pom. un carro a motore carico di fusti di birra della fabbrica Dreher, percorreva con discreta velocità la discesa del Passeggio di S. Andrea dall'Arsenale verso il cantiere S. Marco. Giunto che fu sulle rotaie della piccola ferrovia dell'Officina del gas, per il trasporto del carbone, l'asse anteriore dell'automobile si ruppe presso la ruota destra, e fu una vera fortuna se conduttore e facchino che si trovavano sopra poterono cavarsela senza conseguenze.

Il transito per i vagoncini dell'Officina del gas rimase interrotto per oltre un'ora, essendochè si dovette scaricare l'au-

VIOLINI d'ogni formato da Cor. 10 a 200
scelta e qualità senza concorrenza.
Stabilimento Musicale C. Schmidl & C.
Trieste, piazza Grande 4 ed unica Filiale Corso 41 (ex Chero).

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI PER LA STAGIONE.
Stoffe da Uomo
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

VITA
Acqua Minerale Naturale
la più pura sorgente di soda
secondo i pareri medici, di grandissima efficacia nelle seguenti malattie:
ricambio materiale, gotta, diabete, esuberanza d'acido urico, dolori alla vescica ed alle reni; catarri agli organi respiratori ed a quelli della digestione.
Deposito a Trieste presso: Giovanni Cillia, Farmacia Serravallo e Francesco Meli, nonchè in tutte le farmacie e drogherie.

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Assortimento delle migliori specialità originali in Vini e Liquori
SERVIZIO DI CAFFÈ NERO
Ghiacciate di Framboise, Granatina, Tamarindo, Soda Champagne ecc. ecc.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

Espos. di St. Louis 1904. Massima distinzione „Grand Prix"

L'estratto per pulire Globus
lucida i metalli meglio di qualunque altra pomata

Calzature vere americane
della rinomata fabbrica mondiale
Hathaway, Soule & Harrington in Boston
Trovansi nella
CALZOLERIA R. NEUMANN
Trieste, Corso 22
Ogni paio porta la marca orig. di fabbrica

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e sciroppo)
GIAC. ENRICO HUBER
Trieste — Via S. Apollinare N. 4 — Telefono N. 201

PER CONVINCERSI che il BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali, che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

Pastiglie contro qualunque tosse

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 2.
Chiederla a Pacelli - Livorno
ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Pasta Dentifricia del Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto

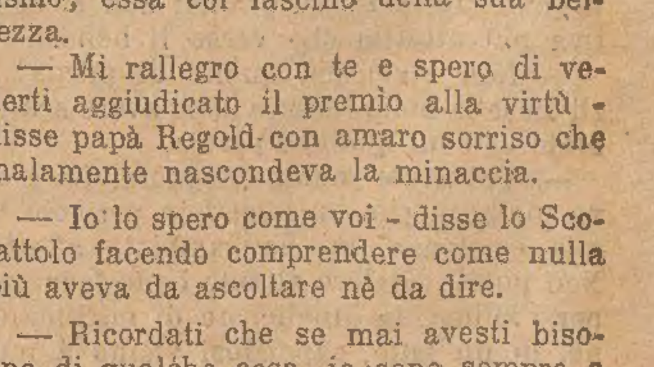
CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
COLORI A SMALTO „MARX"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugano prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, pareti e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
Al dettaglio presso le drogherie: G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

Contro le malattie della vescica e dell'uretra
si ha nel
SANTAL PALMYREN
(marca dep.)
del DOTT. LERAS
un rimedio sperimentato, innocuo, di provata efficacia, e che non obbliga a lasciare le proprie occupazioni. 1 scatola con istruzione Cor. 2.50
Deposito principale e spedizione:
FR. VITEK & C., Praga 131.
Trovasi a Trieste presso la Farmacia Serravallo e la Farmacia Rovis, L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano N. 5

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le PATENTI
Vienna VII, Siebensterngasse
in faccia all'i. r. ufficio brev.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (134)

U. cattivo sorriso spuntò sulle labbra del ragazzaccio.

— Voi avete paura; io lo leggo sul vostro viso. Ebbene, state sicuro ch'io non parlerò, tranne che....

— Tranne che?.... - chiese il vecchio con ansia.

— Tanne che un innocente non venisse accusato del delitto ch'io ho commesso per ordine vostro e della contessa.

— Che cosa ti salta in mente? Tu devi pensare alla tua salvezza.... e non ad altro.... Saresti un cretino se tu agissi diversamente....

— Non un cretino, ma un galantuomo. Voi mi avete spinto al delitto; altri invece mha indicato la via dell'onestà. D'ora nnanzi io seguirò questa via, quand'anche dovessi soffrire qualsiasi patimento!

Lo sguardo che papà Regold fissò su di lui, tinotava la sua meraviglia e in pari tempo tutto il suo timore. Egli continuò però a recitare la commedia dell'affetto e disse:

— Non ti dico di non scegliere la via dell'onestà, anzi avrò caro di saperti divenuto un galantuomo; ma è appunto perchè tu vuoi essere un galantuomo che non devi erigerti ad accusatore di chi ti ha fatto tanto bene e che è pronto a fartene ancora.

— E' inutile che insistiate. Vi ripeto ch'io tacerò a condizione che nessuno venga incolpato di un delitto che io, voi e la contessa di Malmaison abbiamo commesso. Vi basti questo. Più di così non vi posso promettere.

V'era tanta fermezza nel tono di voce del giovane, ne' suoi occhi si leggeva così bene la risolutezza, che papà Regold non tentò più di imporsi a lui.

— Sia come tu vuoi, ma giurami almeno che nulla dirai ai coniugi Vieil-Chateau.

— Ve lo giuro!

— Neppure se la baronessa ti lusingasse con le sue moine di gatta innamorata?

— Neppure. Esse non mi possono più sedurre!

— Perchè?

— Perchè anch'essa mi spingeva, come voi, al male; voi per mezzo dell'ipnotismo; essa col fascino della sua bellezza.

— Mi rallegro con te e spero di vederti aggiudicato il premio alla virtù - disse papà Regold con amaro sorriso che malamente nascondeva la minaccia.

— Io lo spero come voi - disse lo Scoiattolo facendo comprendere come nulla più aveva da ascoltare nè da dire.

— Ricordati che se mai avesti bisogno di qualche cosa, io sono sempre a tua disposizione. La mia casa e la mia borsa sono sempre aperte per te, ingrato - mormorò papà Regold. - E, adesso, nel lasciarti, ti auguro buona fortuna.

— Vi ringrazio.

Ed Eligio Bourmains rientrò nel palazzo mandando un sospiro di sollievo. Egli ormai si sentiva forte ed era certo che mai avrebbero avuto imperio su di lui qualsiasi malefica suggestione.

Anche quando la baronessa di Vieil-Chateau lo aveva fatto chiamare nel suo salotto, egli non si sentì più trascinato verso di lei dall'amore nè dal desiderio. Egli rimase impassibile dinanzi a quella donna che in addietro lo aveva fatto delirare d'amore. Anch'essa, come papà Regold, rappresentava per il giovanetto

Moët & Chandon

è la marca di Champagne adottata dalle più illustri Corti e dall'aristocrazia.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungh. e la Rumenia:

J. WEIDMAN

Vienna III, Strohgasse N. 34

Brut Imperial - la più fina tra le Champagne secche.
White Star - nè dolce nè secca

PER COLORO CHE SOFFRONO DI STOMACO.

«Ho sofferto, per tutta la vita, scrive la signora Louvert, di violenti crampi allo stomaco. Mia madre ne ha sempre avuti. E' dunque per me una malattia di nascita. La minima impressione di freddo, la minima emozione, una digestione difficile o cattiva, e subito ho dei crampi allo stomaco. Ho subito l'alito cattivo, gli occhi incavati ed il volto di colore giallognolo e pieno di rughe. Talvolta risento dei dolori così terribili che non posso restare al mio posto, i miei muscoli si contraggono con violenza e tutto il corpo se ne risente. Queste crisi durano talvolta delle ore intere, spariscono per un po' di tempo e ritornano poi più forti, mi lasciano con una grande debolezza, ed il peggio si è che non vedo alcun rimedio per guarire.

SIGNORA LOUVERT

«Un giorno che soffrivo anche più del consueto, pensai di seguire il consiglio di una mia amica e di prendere il «Carbone di Belloc».

«Da quando prendo questa meravigliosa polvere, dice essa, mi sento molto meglio. Le mie digestioni sono eccellenti. Non provo più crampi. Le contrazioni e le sofferenze sì violenti che avevo, sono scomparse. Ho ripreso tutta la mia forza e la mia gaiezza. Sono veramente felice di avere trovato questo rimedio perfetto. *Firmata:* Felicita Louvert à Aubigné».

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bichciere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie. - E' preparato al N. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore, esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo due a tre pastiglie dopo ciascun pasto. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro; basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Captol

L'unica Acqua per i capelli

preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del **dott. Eichhoff, di Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi, è un specifico contro la forfora, il conseguente prurito e la caduta dei capelli. — Bottiglia grande cor. 4, piccola cor. 2.70.

Unico fabbricante: **Ferd. Mülhens**, i. e r. fornitore di Corte, **Colonia s. R.**

FILIALE: Vienna IV, Heumühlgasse N. 3.

Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e presso i profumieri.

NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO

G. Franceschinis

COSTRUITO SECONDO I SISTEMI PIÙ MODERNI.

Assunzioni fotografiche con qualunque tempo e con la massima precisione.

Specialità: Ingrandimenti.

PIAZZA GOLDONI, entrata via Silvio Pellico I.

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico

TOMMASINI & NAVARRA

Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636

Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini

Preventivi gratis

ESCLUSIVA RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

LASTRE FOTOGRAFICHE MARION

della mondiale Marion C.° Limited di Londra

INSUPERABILI PER RAPIDITÀ E PERFETTA PREPARAZIONE, LA MIGLIORE MARCA IN COMMERCIO.

Lastre Hauff, Excelsior, Lumiere, Films, Kodak, carte sensibili ecc.

soltanto presso lo

STABILIMENTO FORNITURE FOTOGRAFICHE

Trieste, Via S. Antonio 6 (telef. 635) e Piazza Grande 4 (telef. 1320).

Il nuovo catalogo articoli fotografici si spedisce gratis.

AMERICAN BAR

Via S. Antonio (Palazzo Treves)

MARSALA IN BOTTIGLIE

Marca Italia	1 bottiglia	Cor. 1.50
Florio e C. (Marca Aegusa) . . .	„	„ 1.90
dto S O M extra	„	„ 2.60
Woodhouse e C., stravecchio . . .	„	„ 3.—

Vermouth di Torino in bottiglie

Specialità della Ditta G. e L. F.lli Cora, Torino. - 1 bottiglia Cor. 2

CITRATO EFFERVESCENTE ZIRILLI

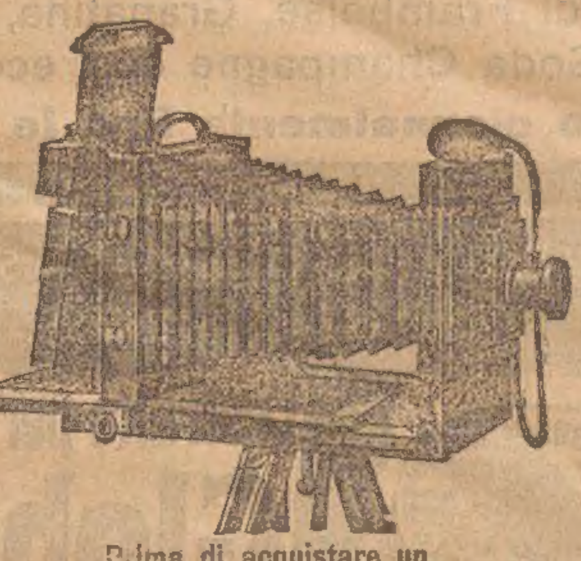
Eccellentissima Limonata spumante, rinfrescante, dissetante, digestiva.

La più igienica per adulti e per bambini. La più economica. Non dilata lo stomaco. Indispensabile per chi viaggia, per chi va in villeggiatura, ed in genere a tutte le famiglie.

Domandare in tutte le Farmacie e Drogherie esclusivamente il CITRATO ZIRILLI.

Per commissioni rivolgersi alla ditta

CARLO ZIRILLI & C.o — TRIESTE



Prima di acquistare un

APPARATO FOTOGRAFICO

Vi preghiamo di chiedere le nostre offerte. Noi forniamo soltanto merce di fabbriche rinomate: Goerz, Hütting, Kodak ecc. ecc., a prezzi bassissimi, verso

PICCOLE RATE MENSILI

e spediamo a richiesta, a chiunque gratis e franco il nostro catalogo principale N. 692 e riccamente illustrato

Bial & Freund, Vienna XIII|1

Casa fondata nel 1864 CERCANSI RAPPRESENTANTI Casa fondata nel 1864

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI

Oltre 3500 certificati medici.

Farmacia Serravallo - Trieste.

il genio del male ed oramai non si sentiva più attratto che verso il bene.

— Non siete più quello di prima! - gli disse la bella Linette dopo avere scambiato con lui qualche parola.

— Voi avete ragione, signora. La grave malattia che ha messo in pericolo la mia esistenza, mi ha cambiato affatto. Non potete credere quanto bene facciano per l'anima, le lunghe ore di meditazione, in un letto, sapendosi vicino a morire.

— Vi hanno consigliato di non amare più coloro che amavate? - chiese la bella Linette con sarcastico sorriso.

— No, ma insegnano a discernere coloro che vi amano veramente da coloro che fingono di amarvi per trarre profitto di voi - rispose con calma lo Scoiattolo.

La bella Linette lo guardò con fierezza.

— Ed io appartengo a queste ultime persone? - essa domandò. - Appartengo a quelle che fingono di amare?

— Probabilmente - rispose Eligio senza chinare gli occhi.

— Siete molto ardito, bel signorino e meritereste un severo castigo.

— Castigatemi.

— S'io consigliassi mio marito a licenziarvi?...

— Fatelo, signora, ma vi avverto che ciò sarebbe inutile.

— Perchè? Avreste forse l'impudenza di non volervene andare? Mi minaccereste forse di svelare a mio marito ch'io ho avuto delle debolezze per voi?

— Dio me ne guardi, signora. Intendo dire che il licenziamento è inutile perchè io stesso uscirò da questo palazzo prima di sera, per non rimettervi più piede.

— Ritornerete da papà Regold, dal vostro benefattore? - chiese con ironia la bella donna.

— No. Io non ho più nulla di comune con lui.

— C'è da scommettere che andrete a rinchiudervi in un chiostro.

— Potrebbe anche darsi. La signora non ha più nulla da dirmi?

— Solamente che sarebbe inutile che un giorno aveste a pentirvi della decisione che avete presa. La mia casa sarà chiusa per voi.... E, adesso, uscite.

E con un gesto che credeva imponente, la bella Linette indicò ad Eligio Bourmains l'uscio del salotto.

Il giovane s'inchinò ed uscì a cuor leggero.

Salì nella sua stanza, gettò in una valigia i suoi pochi effetti di teletta, poi discese in cucina per salutare i domestici che erano sempre stati buoni con lui.

— Partite per un viaggio? - gli domandarono il cocchiere ed il cuoco vedendolo con la valigia.

— No, ma lascio il servizio del signor barone di Vieil-Chateau - rispose lo Scoiattolo.

— Per andare dove?

— Non lo so, ma non mi riuscirà difficile di trovare un altro impiego.

— Avete forse litigato con la baronessa? - gli chiese la bella cameriera che provava viva simpatia per lui.

— Tutt'altro! - rispose seccanente lo Scoiattolo.

Uscito dal palazzo di via San Giacomo, il giovane si diresse verso l'ospedale Laennec in via du Bac.

Giuntovi chiese di parlare al dottor Wolf e venne subito introdotto nel suo gabinetto.

— Voi qui, Eligio Bourmains! - esclamò il giovane medico con stupore.

— Sì, signor dottore; io vengo ad implorare la vostra protezione.

— Ve l'ho già accordata e non ve la ritiro. Ditemi subito che cosa desiderate da me.

(Cotinua).

tomobile e quindi trascinarlo fuori delle rotaie.

Travolto da una vettura. Iersera verso le 7, il dottore della Guardia medica fu chiamato alla farmacia Picciola, via della Barriera, ove trovò il pensionato Adolfo Scharf, d'anni 82, abitante in via Alessandro Manzoni 24, il quale era stato atterrato da una vettura ed aveva riportato contusioni alle ginocchia ed escoriazioni alla mano sinistra. Per suo desiderio fu accompagnato all'Ospitale israelitico.

Cani che mordono. Ieri ricorsero alla Guardia medica, perchè morsicati da cani:

Ferdinando Venuti, d'anni 32, commesso di commercio, abitante in Guardiella 93, il quale riportò lesioni all'avambraccio sinistro;

Giuseppe Remez, d'anni 70, contadino, da Prosecco, che riportò lesioni al polso e alla mano sinistra;

Salvino Tomis, d'anni 18, scalpellino, abitante in via dei Giuliani N. 26, che fu morsicato alla coscia destra.

Cadute. Ieri si presentò all'Ospedale la villica Antonia Fortuna, di anni 58, abitante a Villa Decani 669, la quale cadendo da un muretto aveva riportato la frattura del radio destro. Fu accolta nella quarta divisione.

— Alla Guardia medica ricorse Maria Dikz, d'anni 33, abitante in via Donato Bramante 7, la quale cadendo in casa aveva riportato la distorsione dell'articolazione del radio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Forastiero.* Dalla stazione di Trieste non si rilasciano che biglietti di andata e ritorno per Venezia, valevoli otto giorni. Dalla stazione di Venezia ella può prendere biglietti di andata e ritorno per Bologna valevoli due giorni. — *Costante lettore.* La via più breve per andare a Carlsbad è Vienna-Marienbad-Petschan Trieste-Vienna, treni postali andata e ritorno cor. 36.80. Vienna-Carlsbad andata e ritorno cor. 34.40.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 15.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.0. Oggi: alta marea 10.42 ant. e 9.42 pom. - Bassa marea 4.5 ant. e 3.57 pom.

Ogni giorno una.

— Dottore, come trova mio marito?

— Non molto bene, signora. Gli abbisogna sopratutto riposo, molto riposo. Per conseguenza ordino subito un calmante.

— E quando dovrà prenderlo?

— Lui? No signora, il calmante è per lei!

Teatri e Concerti

„L'ALBERGO DEI POVERI"

***Nuovo dramma in 4 atti di Massimo Gorki* al Verdi.**

La cronaca: Un teatro magnifico, affollatissimo come ancora non si era veduto nell'attuale stagione; nella platea, nei palchetti, nelle gallerie, moltitudine immensa. Il loggione si dovette chiudere mezz'ora prima che lo spettacolo incominciasse.

All'alzarsi del sipario sul primo atto del dramma, in quella scena di miseria, di tetraggine, di dolore, scoppia una lunga, calorosissima ovazione che dura parecchi minuti. Si grida: «Viva Gorki!» e dall'alto del loggione cade una fittissima pioggia di cartellini rossi recanti la scritta: «Salviamo Massimo Gorki! Abbasso i tiranni! Viva la rivoluzione russa!» Il primo atto viene ascoltato con grande, intensa attenzione. Alcune frasi vengono sottolineate da mormorii di approvazione e da applausi. Quando il «gendarme» dice: «Si bastona soltanto quando lo esige l'ordine pubblico» questa battuta è accolta da ilarità significativa.

Ma di atto in atto, a misura che la recitazione procede, il successo sempre più si accentua e si accalora. Dopo ciascuno dei quattro atti ci sono quattro o cinque chiamate al proscenio. E le acclamazioni hanno un «diapason» di entusiasmo che è affatto insolito o per lo meno rarissimo nell'ambiente del teatro «Verdi». Alla fine del dramma l'acclamazione e la dimostrazione di simpatia a Massimo Gorki si rinnovano vieppiù forti e insistenti. Si grida ancora «Viva Gorki! viva la rivoluzione russa!» e si acclama e si applaude, mentre gli artisti devono ripresentarsi innumerevoli volte alla ribalta.

*

Fatta ora la debita parte alla suggestione dell'ambiente, saturo di elettricità, avvivato da un'onda di simpatia morale e civile, di ammirazione artistica e politica per Massimo Gorki, il propagandista e il libertario audace e ribelle, vediamo il dramma; esaminiamo la impressione del pubblico e raccogliamo la nostra. E troveremo che, pure sfrondando e l'una e l'altra dagli elementi estranei al valore intrinseco del dramma che possono esercitare un fascino e suscitare un palpito, rimane pur sempre, anche all'opera in sè stessa, titolo sufficiente di ammirazione e di plauso.

Certo, questo «Albergo dei poveri» è lavoro frammentario; più che un'azione teatrale unica, esso è una successione di quadri. Ma questi quadri hanno in sè tale forza, tale evidenza, tale e tanto magistero di verità, tal potere di suggestione da impressionare profondamente, da scuotere, e da far pensare che Massimo Gorki è un apostolo, ma non è un apostolo che predica; è un angosciato che grida. I suoi quadri, il suo realismo, valgono uno squillo di battaglia. Egli addita crudamente e crudelmente senza ipocrisie e senza mezzi termini le condizioni di abbrutimento, di pervertimento, di cinismo inconscio che allignano nei bassi fondi della sua Russia, per tanti anni oppressa sotto il giogo della tirannide. Il suo è un dramma sociale ed è un lavoro di propagandista e di filosofo.

Quanti fiori del male germogliano là in quelle steppe! Che quadro grigio e opprimente ci presenta il Gorki di quella strana società di pezzenti, in mezzo alla quale l'alcool ha seminato i germi del suo veleno, distruggendo giovinezze e speranze; e la schiavitù ha creato l'incoscienza del bene, naturalizzando l'adulterio, famigliarizzando l'uxoricidio, elevando a sistema l'ozio, la brutalità, il cinismo, l'abbiezione. La perversità feroce di «Wassilissa» che mercanteggia col suo amante proponendogli di favorire i nuovi amori di lui con «Natacha» di lei sorella, purchè egli la liberi dal marito uccidendolo; la rozza brutalità di «Kostlow» che percuote la moglie e la cognata; la macabra comicità di quell'ex attore drammatico cui l'abuso dell'alcool tolse la memoria, e incespicò la favella, e di quell'ex barone dalle vesti a brandelli che vede passarsi dinanzi come attraverso una caliginosa visione cinematografica tutte le avventurose peripezie del suo passato; il cinismo inconscio di quel berrettaio che parla degli amanti di sua moglie con una naturalezza da Giorgio Dandin da bassi fondi; la popolana isterica; la tisica che muore mentre il solo rimpianto che lascia è l'esclamazione «avrà finito di tossire!» - tutto ciò è presentato con l'amara voluttà del chirurgo che spietatamente affonda nelle piaghe il coltello. Eppure, il pubblico non ritorce lo sguardo da questa pittura di dolori, di sofferenze, di angoscie, di crudeltà, di sangue - in mezzo al quale soltanto la voce di «Luka» il vecchio canuto viandante reca la parola che punge i perversi, ma conforta i sofferenti ed anima i buoni - il pubblico resta avvinto dalla forza d'arte e dalla sincerità irruente di espressione che è in quelle figure magistrali; - esso è conquiso da quegli aforismi che si impongono con la loro stessa semplicità amara, e che senza aver nulla di didattico, si imprimono con la forza dei ricordi. E quando, con originale disprezzo della consuetudine teatrale, il Gorki continua la successione dei suoi quadri anche quando con l'uccisione di «Kostilow», all'atto terzo, il dramma sarebbe terminato, l'uditorio ancora segue il linguaggio di quei pezzenti, e ascolta le loro querimonie e tende l'orecchio alla loro mesta canzone... Ed ecco, quando l'annunzio lugubre viene a interrompere il canto... «Il comico si è appiccato!...» il pubblico ha un fremito. Tanto quel povero martire dell'alcool, che balbettava ancora, come attraverso un'aureola di sogno, le frasi di «Amleto» ad «Ofelia», avevalo interessato e commosso, in virtù di quella evidenza rappresentativa che alle cose più semplici e apparentemente più volgari sa dar carattere d'arte.... E il mesto canto continua, mentre il sipario si abbassa sull'atto ultimo, lasciando nell'uditorio un'impressione penetrante di angosciosa tristezza.

*

Senza dubbio al grande successo ottenuto iersera dall'«Albergo dei poveri» cooperò l'esecuzione superba che seppero darvi gli attori della compagnia Talli-Gramatica-Calabresi. Il quadro scenico, per costumi, per messa in scena, per colore e vivezza, come per accuratissima precisione di particolari, fu ammirabile. E la recitazione sia di complesso sia di ogni singolo attore fu degna di ampio encomio, specialmente da parte del sesso forte. Il Calabresi, attore valorosissimo, che ogni sera sa assumere una fisonomia diversa, rese la figura del vecchio «viandante» con una mite aura di bontà e con una completa astensione d'ogni enfasi, da destare ammirazione. Virgilio Talli interpretò da grande artista la parte melanconica e cupa del «Comico» alcoolizzato. Il Ruggeri, nella sua vibrante energia, il Cassini e il De Antoni nella loro rozzezza; il Giovannini nella sua grottesca nobilità pezzente, il Miniati nella sua imprecante filosofia, il Roberti, il Servolini e tutti insomma vestirono ciascuno il rispettivo personaggio con amorosissima cura. La signora Cassini fu una efficace «Wassilissa», cui forse gioverà peraltro maggior espressione di ferocia; la signorina Borelli e le signore Rossi, Buffi e Servolini fecero bene il proprio cómpito.

*

L'«Albergo dei poveri» questa sera si replica a grande richiesta.

* Prossimamente altre due novità: «Un garofano», dramma in un atto di Ugo Ojetti e «Il diavolo e l'acqua santa» commedia in tre atti di Carlo Bertolazzi.

Politeama Rossetti. Stasera si dà la quinta rappresentazione dell'applaudita «Manon» per serata d'onore del valente baritono cav. Virgilio Bellati, il quale dopo l'atto terzo dell'opera, accompagnato dall'orchestra, canterà il prologo dei «Pagliacci». Indubbiamente all'egregio artista saranno fatte grandi feste.

Filodrammatico. La terza edizione di «Geisha» che ieri ci venne data dalla compagnia viennese del Polusky è stata il miglior successo della stagione. Il pubblico gustò la geniale operetta del Sidney - la cui musica è scevra di banalità e ricca di effetti, raggiunti con mezzi semplicissimi - e fece buon viso allo spettacolo anche per la buona esecuzione e per la ricca ed elegante messa in scena. Le tele nuovissime sono del nostro Giacomo Rossi, il vestiario sontuoso, della sartoria Hofer di Vienna.

La signorina Schäffer, quantunque indisposta, seppe dar risalto alla importante e faticosa parte di «Mimosa» e cantò con squisita grazia l'«aria» di sortita, il «valzer» con la cadenza a flautati del primo atto e l'«assolo» dell'atto secondo. Applaudita a scena aperta la signorina Schäffer ebbe anche l'omaggio di un superbo mazzo di fiori.

Mila Theren, altre volte ammirata nella parte di «Molly», ebbe speciale successo alla briosa e caratteristica «Canzone del Pappagallo». Buona «Juliette» la sig.a Elbert. Apprezzati gli altri. Due chiamate ebbe dopo le strofe danzanti dell'atto secondo il sig. Nekut.

Orchestra e coro fecero il compito loro lodevolmente sotto la bacchetta del maestro Dortal.

Nel complesso questa «Geisha» è uno spettacolo veramente riuscito, ed oggi naturalmente si replica.

Fenice. Alla seconda di «Santarellina» assistette pubblico numeroso che applaudì vivamente l'ottima operetta. Splendido per messa in scena il balletto «La Dea dell'oro» che questa sera si replica ancora assieme all'operetta «Santarellina».

Circo Zavatta. Stasera questo circo replicherà lo spettacolo ginnico equestre svoltosi ieri sera.

Saggio musicale. Questa sera, alle 8, seguirà nella sala del Liceo Tartini la prima produzione musicale degli allievi del prof. Adolfo Skolek, con la gentile cooperazione della violinista Teresina Giraldi e del sig. Egidio Tacer.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramtica-Calabresi. Ore 8.15. Pari 14. *L'albergo dei poveri*, in 4 atti, di Massimo Gorki.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno A. *Manon*, in 5 atti di G. Massenet. Serata d'onore del baritono Bellati.

FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennese. Ore 8.15. *Geisha*, operetta in 3 atti di Sidney Jones.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. *Santarellina*, operetta in 2 atti. *La dea dell'oro*, ballo.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - Cambiamento di tattica a proposito del conflitto marocchino (Hamed). L'imperatore Francesco Giuseppe a Roma? Le conseguenze dell'imminente battaglia navale. Massimo Gorki (G. P.).

Notiziario. Il cancro curato coi raggi X. Le feste di primavera a Firenze. L'arresto del figlio di Rosano. La figlia della Klein è un ributtante esperimento.

Mondo affari. Competenze per il trasporto di legnami. L'esportazione delle farine via Fiume. Il commercio russo e giapponese nel 1904.

Teatro Arti e Lettere. Un ricevimento a Eleonora Duse al Théâtre Français. L'assemblea della Società italiana degli autori.

Ultima Ora. Camera di Vienna. Le incerte notizie sulla flotta russa. Il programma dei rivoluzionari russi. L'esplosione di Pietroburgo. Minacce inglesi contro la Germania: un articolo sensazionale. Strascichi del regicidio in Serbia.

Dalla Provincia. Assemblea d'industriali a Monfalcone. Grave ferimento a Cormons.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per disfarsi dell'amante. - Un mistero che si chiarisce.

La sera del 2 aprile, una donna di Santa Maria Maddalena Superiore, mentre passava per una scorciatoia da Zaule a Trieste, vide, giacente a terra, tutta insanguinata, una ragazza che gemeva, più morta che viva. Corse ad avvertire della scoperta fatta l'autorità di p. s. che si recò sopra luogo e constatò che la sconosciuta aveva gravissime lesioni alla testa con frattura della scatola cranica. Poco discosto dal punto ove ella giaceva, si trovarono cinque grossi ciottoli, due dei quali, insanguinati, portavano, appiccicati, capelli di donna.

Lo stato della ragazza era gravissimo: perciò, si rinunziò ad interrogarla e, dopo averle prestato i primi soccorsi, fu fatta trasportare a Trieste. Dalle prime indagini si dubitò che fosse stata violentata da ignoti e poi conciata a quel modo; ma, dopo qualche giorno, il mistero si chiarì. La ragazza era la ventenne Anna Zupin: non era stata violentata, e a ferirla era stato il suo amante, Ferdinando Viezzoli, d'anni 25, bracciante, da Trieste.

Contrariamente ai timori che si nutrivano, la Zupin rapidamente migliorò e potè raccontare come il fatto erasi svolto. Il Viezzoli era stanco d'una relazione con lei durata cinque anni e aveva deciso di troncarla a tutti i costi: ella si era aggrappata a un filo di speranza e lo aveva seguito a Zaule; aveva tentato di avvicinarlo; lo aveva visto incamminarsi alla volta di Trieste per sfuggirla e gli si era avviata dietro; il Viezzoli l'aveva chiamata a sè e l'aveva percossa.

Contro il Viezzoli fu avviato processo per crimine di grave lesione corporale e iermattina fu tenuto il dibattimento. Assistevano numerosi amici e parenti dell'accusato.

Questi era confesso della materialità del fatto. Da qualche tempo, credendo la Zupin indegna di lui, aveva troncato le relazioni che secolei aveva: ma la ragazza non si voleva decidere a rinunziare a lui. Perciò, lo seguiva dovunque, in modo da stancarne la pazienza. Nel pomeriggio del 2 - egli erasi recato a Zaule per aiutare suo padre, che ha osteria, nella vendita domenicale - fu avvertito da un uomo che due ragazze chiedevano di lui e lo aspettavano in un'osteria vicina. Egli non se ne curò perchè suppose che una delle due fosse la Zupin. A nulla giovò il suo rifiuto all'invito, perchè, poco dopo, la Zupin comparve ove era lui e cercò di avvicinarlo. Disse al cameriere di allontanarla; ma la Zupin, dopo essere uscita, tornò ancora una volta. Allora le diede uno spintone e, infilata la porta, si avviò verso Trieste, per isfuggirla. Ma la Zupin lo seguì. Perso il lume della ragione, raccattò un sasso e la colpì: ma non aveva alcuna intenzione di farle quel male che si verificò. La Zupin era ubriaca.

Le dichiarazioni dell'accusato concordano sostanzialmente con quanto dice la danneggiata; ma il deposto di costei dà carattere di maggior gravità alla cosa. Ella dice che era pazzamente innamorata del suo «Nando» e questi si sentiva da ciò urtato e, quando s'era deciso a troncare ogni relazione con lei, s'era espresso che se per poco lo avesse stufato, le avrebbe fatto passare una volta per sempre la voglia di tormentarlo con le sue persecuzioni. Quando vide «Nando» avviarsi verso Trieste, lo seguì ancora nella speranza di riuscire a smoverlo dal suo proposito. «Nando» si fermò e l'invitò ad avvicinarsi a lui.

L'invito era quanto essa desiderava; ma il tono con cui veniva fatto non le fece presagire nulla di buono. Intimorita, rimase, per un poco di tempo, perplessa: ma poi, fattasi coraggio, gli si avvicinò. Tosto «Nando» la colpì ed ella un sasso alla testa e poi ancora con calci. Poi «Nando» s'allontanò.

Il testimone Angelo Prantner è il cameriere che fece allontanare la Zupin dall'osteria di «Bastian», il padre dell'accusato, prima che ella tornasse nel locale.

Vittorio Penco, altro testimone, narra che l'accusato ebbe a dichiarargli: «Se la me perseguitarà ancora, ti vedarà che me stufo». Di ciò fece cenno alla Zupin, affinchè stesse in guardia.

Il difensore avv. Ghersel invoca a discolpa dell'accusato la fortissima commozione d'animo.

La Corte condanna il Viezzoli a 7 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento.

* Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il varo del piroscafo «Siena».

A Sestri Ponente è stato felicemente varato il piroscafo «Siena». Questo grandioso piroscafo destinato al trasporto di passeggeri verrà adibito ai viaggi dell'America del Nord e della Plata. E' una importante costruzione fatta dalla ditta Odero per conto della Società «Italia». Misura 120 m. fra le perpendicolari, ed ha una larghezza di metri 14.20. E' dotato di una macchina a triplice espansione capace di imprimergli la velocità di 13 miglia in navigazione. E' del tipo a tre ponti, con cassero, ponte da passeggiata e ponte di comando.

Nei ponti sottostanti alla coperta sono installate le cuccette per 1300 emigranti. In coperta, sul cassero centrale e sul ponte da passeggiata vi sono gli alloggi degli ufficiali di bordo e dei passeggeri di prima classe.

Merita speciale menzione il riscaldamento a vapore e la ventilazione dei locali tanto di prima quanto di terza classe; nonchè l'impianto refrigerante per la conservazione degli alimenti durante la traversata oceanica.

Subito dopo il varo il «Siena» si diresse a Genova dove, imbarcati alcuni invitati, riprese il largo per le prove di velocità, che riuscirono soddisfacenti avendo raggiunto le 14 miglia.

La nave a.-u. «Alba»

di Lussingrande, di 1437 tonnellate di registro netto, al comando del capitano F. Beniamino Cosulich, proveniente da Iquique, arrivò il 2 a Falmouth per ordini.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 62 pass., «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Fiume», «Jadro» da Metcovich, «Vis» da Curzola con 58 pass., «Triglav» da Bona; il pir. ital. «Intrepido» da Ravenna; e lo scooner italiano «Emilia» da Venezia.

— Partirono il pir. lloyd. «Danubio» per Spizza; i pir. a. u. «Dubac» e «Gradac» per Costantinopoli; e il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Maria B.» partì ieri da Rovigno per Gallipoli, «Franconia» partì il 3 da Fiume per Taganrog, «Kobe» e «Proteo» arrivarono il 3 a Venezia, «Triestino» da Fiume arrivò il 1. a Ymuiden, «Eros» (e non «Clio») partì il 4 da Taganrog per Leith, «Arad» e «Szecheny» passarono Gibilterra il 3 diretti il primo a Rotterdam ed il secondo a Bordeaux, «Georgia» da Nuova York arrivò iersera a Napoli, proseguirà poi per Trieste.

Lloydiani. «Istria» partì il 4 da Bombay per Rangoon, «Silesia» da Calcutta proseguì il 4 da Porto Said per Trieste, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 4 da Suez per Aden.

Avvisi ai naviganti.

Dalmazia. Isola della Brazza. Sulla testata del molo nel porto di S. Martino della Brazza è stato attivato su candelabro di ferro un fanale a luce fissa rossa elevato m. 5.5 sul mare e visibile miglia 2. Con forti venti da S. E. questo fanale non potrà essere acceso.

Posizione appross.: Lat. 43.17" 10" N. - Long. 16.52' 30" E.

Paraggi di Ancona. Il Semaforo sulla parte più elevata di Monte Conero, paraggi Sud di Ancona non fa più servizio. Posizione appross.: Lat. 43. 32' 57" N. - Long. 13.36' 47" E.

5 Maggio

Da GORIZIA.

— Teatro di Società. - Radunanza generale.

Martedì 16 maggio alle 6 pom. avrà luogo l'adunanza generale della Società del Teatro.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del P. V. della radunanza generale straordinaria dei 22 dicembre 1904. 2) Lettura ed approvazione del Consuntivo pro 1904. 3) Esame e discussione del conto di previsione pro 1905. 4) Elezione suppletoria di 2 direttori per il 1905. 5) Eventuali.

— Appalto di caccia.

Oggi venne tenuto l' appalto delle seguenti caccie: Quisca al prezzo di grida di cor. 40 venne appaltata per 72 cor. a

COMUNICATI *)

SIGARETTE EGIZIANE
La ditta Gabriele Mantzaris & C., Cairo
si pregia di avvertire lo spettabile Pubblico che le seguenti sigarette confezionate con le più fine e leggere qualità di tabacco, da parte dell' i. r. regia di Tabacchi sono state introdotte per la vendita in tutti gli spacci di specialità:
KARNAK con bocchino di paglia, in cassette da 100 pezzi . . . . a 10 cent.
HANUM con bocchino di sughero, in cassette da 100 pezzi . . . a 8 cent.
BEY in cassette da 100 pezzi e scatole da 25 pezzi . . . . . . a 7 cent.

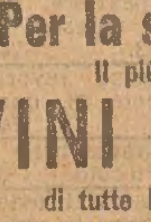
MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. VIDEUCICH
ha ripreso
la sua attività.

Cercasi esclusivo rappresentante
PER L'AUSTRIA-UNGHERIA
per lo smercio di macchine pneumatiche per verniciatura e pittura. Grandissimo risparmio di lavoro.
Condizioni favorevolissime. Offerte inviare sub «F. G. 9830» a Rudolf Mosse, Berlino.

VIAGGIATORE
italiano, tedesco, bene introdotto nei negozi di commestibili
VIENE CERCATO
da primaria fabbrica.
Offerte al „Piccolo" sub „M."



Abili Agenti
verso forte provvigione cerca la ditta Franz Thim di Trautenau, la prima, la più antica fabbrica a vapore di rouleaux-gelosie e spranghe automatiche da rouleaux.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

SPECIALE LAVORAZIONE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
Pasta garantita all'uovo
fresca e secca, fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come:
Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
ISIDORO MERSEK, Via Barriera N. 5

Specialità Kodak trovansi a prezzi originali presso la Photo Materials C.y
Piazza della Borsa 7 - Trieste
Telefono 940.
Forniture generali per la FOTOGRAFIA.
Apparecchi KODAK da Cor. 6.50 in poi

20 soldi anzichè 50 costa una bottiglia
Acqua Cologna
nella Drogheria
ETTORE ZERNITZ Volti di Chiozza
Bottiglie più grandi da soldi 35, 50 e 90.

È certo
che non esiste rimedio migliore e più efficace contro la forfora e la caduta dei capelli, come pure non esiste un'acqua pei capelli più rinfrescante del rinomatissimo
SHAMPOOING-BAY-RUM GENUINO
di BERGMANN
(Marca di fabbrica: 2 Minatori)
di Bergmann & C.o — Tetschen s./E.
conosciuta quale la migliore e la più antica marca di Bay-Rum.
Trovasi in bottiglie da Cor. 2.-- presso Ettore Zernitz, drogheria, via Stadion, Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano, Carlo Trocca, parrucchiere, via G. Galatti.

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847
Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

NEGOZIO D'OCCHIALI
Via Nuova 34.
GRANDE PARTITA
Livelli di precisione
A PREZZI D'OCCASIONE.

Lunghezza cm. 30	Cor.	1.60
„ „ 40	„	1.90
„ „ 50	„	2.20
„ „ 100	„	3.20

IRMA SCHENKER
da Vienna
si pregia comunicare che si trova a Trieste all' Hôtel Adria per pochi giorni soltanto, con un copioso assortimento dei più moderni
BUSTI STOKA
(droit devant)
e finissime Bluse di seta
e prega le gentili signore di voler visitare la sua esposizione.
A richiesta si porta anche a domicilio

GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE

Chi soffre di tosse
provi le CARAMELLE PETTORALI calmanti di KAISER
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità. Pacchetti da 20 e 40 cent. Genuine soltanto con la marca «tre abeti». Depositi a TRIESTE nelle Farmacie Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via Vino, Bellini; Crevato, via delle Poste; Praxmarer, Piazza Grande; Rovis, Piazza Goldoni; Paolo Lavagna droghiere; Giuseppe Dapretto, via Madonnina; L. Mermol, drog., via Barriera. A PARENZO Farm. E. Castro; a FIUME Farm. Giorgio Gatti; CITTANOVA Farmacia A. de Castro, V. Cambruzzi, farmacia in Cartina.

Io
non conosco per la cura della pelle, specialmente per far sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso, un sapone medicinale migliore e più efficace del rinomato
Sapone di latte di giglio di Bergmann
(Marca di fabbrica: 2 Minatori)
di Bergmann & C.o — Tetschen s./E.
Trovasi a 80 cent. il pezzo:
Farmacie Praxmarer, Piazza Grande, Vidali & Vardabasso, via S. Antonio, Drogherie G. Mizzan, via S. Giac. in monte 9 Ettore Zernitz, via Stadion e via Giulia, Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11, Silvio Schussnig, Piazza S. Giovanni 6, Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Rivolgetevi alla vera fonte d' acquisto!
ARTICOLI DI GOMMA
per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti, soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni fior. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensori soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente.
J. APPEL
Fabbrica articoli di gomma, Vienna VIII
Josefstädterstrasse 71 A. F. Ecke Tigergasse.

I catarri gastrici e intestinali dei lattanti richiedono, oltre ad una razionale cura medica, anzitutto una alimentazione che non affatichi l'apparato digerente ammalato, richieda da questo poco lavoro e sia nel tempo stesso fortificante. Un preparato che corrisponde splendidamente a tutte queste esigenze è la Farina lattea Kufeke, la quale non soltanto contiene le sostanze nutrienti nella stessa proporzione che il latte materno, ma anche albumina vegetale che viene facilmente assorbita ed è perciò oltremodo nutritiva. Essa offre un cattivo terreno per i germi patogeni e fa cessare i processi di fermentazione nell'intestino. La Farina lattea di Kufeke e perciò non solo un alimento, ma un vero medicamento per l'intestino malato.

L'Acqua acidula naturale di Bilin
rappresenta l'ottima qualità delle fonti alcaline di soda
10,000 parti d'acqua contengono 33.1951 parti di carbonato di soda, 30.7660 parti di sostanze contenenti carbonato di soda puro ed impuro. Rinomatissima fonte contro le malattie dei reni, della vescica, dello stomaco, della gotta, dei catarri bronchiali, delle emorroidi, del diabete, delle malattie intestinali e delle vie orinarie.
Insuperabile bibita dietetica da tavola, promuove la digestione senza gli incomodi della flatulenza, come si riscontra con l'uso delle acque da tavola preparate artificialmente con carbonato di soda.
Depositi a Trieste presso: Giovanni Cillia e Mario Lang (Farmacia Serravallo)
Direzione delle fonti Bilin (Boemia Austr.)

Michele Marinig; Crasna al prezzo di grida di cor. 8 venne appaltata per cor. 23 a Jancic Michele; Vercoglia al prezzo di grida di cor. 40 venne appaltata per cor. 68 ad Andrea Koniedic; Visnovica al prezzo di grida di cor. 20 venne appaltata per cor. 42 a Janconcic Giov.; Cosana al prezzo di grida di cor. 40 venne appaltata per cor. 41 ad Ant. de Reia; Vidrignano al prezzo di grida di cor. 20 venne appaltata per cor. 21 ad Antonio Zardic; S. Martino al prezzo di grida di cor. 40 venne appaltata per cor. 46 a Francesco Obliabech; Vipulzano al prezzo di grida di cor. 40 venne appaltata per cor. 161 a Luigi Zottig; Ranziano al prezzo di grida di cor. 200 venne appaltata per 400 cor. a Jerkig Ant.; Gradiscutta al prezzo di grida di cor. 50 venne appaltata per cor. 80 a Giov. Kersovan; Loca al prezzo di grida di cor. 200 venne appaltata per 201 al prof. Snidersic; Savogna al prezzo di grida di 228 cor. venne appaltata per cor. 305 al prof. Snidersic; Vertozza al prezzo di grida di 12 cor. venne appaltata per cor. 51 ad Ottone Soller; Gabria al prezzo di grida di cor. 130 venne appaltata per cor. 131 a Leopoldo Pauletig; Vitteglia al prezzo di grida di cor. 60 venne appaltata per cor. 101 al dott. Weinlechner; Ossek sup. sopra la strada erariale al prezzo di grida di cor. 66 venne appaltata per cor. 121 ad Alfredo Bozzini; Ossek sotto la strada erariale al prezzo di grida di cor. 14 venne appaltata per cor. 171 ad Alfredo Bozzini; Lucinico al prezzo di grida di cor. 400 venne appaltata per cor. 685 a Giuseppe Bressan; Tribussa al prezzo di grida di cor. 82 venne appaltata per cor. 130 ad Ant. Licen; Ternova al prezzo di grida di cor. 300 venne appaltata per cor. 351 all'erario forestale.

— Fiori d'arancio.
Domani la gentile signorina Annita Bombig, figliuola dell'on. Giorgio Bombig, va sposa ad un bravo giovane militare nell'esercito italiano, il signor Antonio Sgarbossa.

Da SAGRADO.

— Asta.
Domenica 7 corr. m. alle 9 ant. si terrà in questo ufficio comunale una pubblica asta per appaltare al migliore offerente il lavoro di scalpellino del costruendo edificio scolastico di Sdraussina in diminuzione del prezzo di corone 600.

Da GRADISCA.

— Consiglio comunale.
Dopo un riposo di qualche mese, il Consiglio comunale è convocato a gestione ordinaria per mercoledì 10 maggio e seguenti onde pertrattare moltissimi argomenti dei quali stralcio: contributo per la costruzione del ponte sul Torre; modalità per l'importazione di carne da altri Comuni; proposta per una nuova fontana sulla spianata; sistemazione delle fondazioni Sedmach e Toppo; acquisto nuove divise per il corpo vigili e per il corpo musicale cittadino; seguirà seduta riservata.

— Diserzione.
Oggi nel pomeriggio fu qui scortato dalla gendarmeria di Cervignano tal Ottavio Russo, ventenne, da Siracusa (Sicilia), già milite nel corpo delle guardie di finanza di presidio a Venezia; il medesimo nella giornata di ieri aveva preso la fuga e raggiunto il confine.

— Elezioni.
Addì 9 e 10 corr. seguiranno a Mossa le elezioni della nuova rappresentanza comunale, elezioni annullate per difetti formali dalla Luogotenenza.

Da ROVIGNO.

— Compleanno.
Ieri l'ex capitano provinciale dott. Campitelli compì il suo 77.o anno di età. Per l'occasione gli giunsero felicitazioni da molte parti. L'Unione parlamentare italiana gli inviò un affettuoso telegramma.

Da ZARA.

— Il programma
pubblicato dai due partiti croati rifusi, viene acerbamente censurato dalla frazione croata che si dice pura. Essa lo giudica atto a generare il confusionismo e a ridestare le pretese del partito serbo! I radicali, insomma, non si sentono disposti di dare alcuna rappresentanza ai serbi in quei comuni ove contano.

Decapitazione.

Un eroe sventurato
Talun decapitò
E quel che gli è restato
In gola gli rimase
E quasi lo strozzò.

Spiegazione del giuoco precedente:
ROSATI. SATIRO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 663.50, Staatsbahn 664.25, Alpine 536.—, Lotti turchi 143.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.— (208.50), Disconto 186.— (—.—), — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (106.52), Meridionali —.— (784.—), Mediterranee —.— (468.—). Parigi apertura dell' Italiana 106.40 poi sino 106.45. Chiusa francese 99.15 (99.30), Italiana 106.45 (106.45), Spagnuola 90.92 (91.10) Banche Ottomane 605.— (607.—) Rio Tinto 1499 ex (1557) Lotti turchi 135.— (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.35 a 104.75, Azioni Credit 663.— a 664.50.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.35 a 95 60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 100.25 a 100.65, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 662.— a 664.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 662.— a 664.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 99.15, Rendita ital. 5% 106.45, Rendita Spagnuola esterna 90.92, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 714.— Lombarde 94.—, Rendita Turca unif. 88.72, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 135.—, Banca di Parigi 13.38, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1599.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 90—, Lombardi 3¾, Argento 26¼, Rend. Spagnuola 90¼, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 5. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.50, per settembre 37.25, per dicembre 37.75, per marzo 38.25.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per magg. 44.75.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 5. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 4 08/100, Maggio-Giugno 4 08/100, Giugno-Luglio 4 09/100, Luglio-Agosto 4 11/100, Agosto-Settembre 4 13/100, Settembre-Ottobre 4 14/100, Ottobre-Novembre 4 15/100, Novembre-Dicembre 4 16/100, Dicembre-Gennaio 4 17/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits: Apert. 136¼, Chiusa 133—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 66⅞, per 3 mesi 66—.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 50.50, per giugno 51.25, luglio-agosto 51.75, settembre-dicembre 52.75 fermo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.90, per giugno 16.25, luglio-agosto 16.40 settemb-dic. 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 24.80, per giugno 24.85, luglio-agosto 23.90, settembre-dicembre 21.95. fermo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.60, per giugno 31.90, lugsio-agosto 31.75, settembre-dicembre 29.40. ferma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 50.50, per giugno 50.—, luglio-agosto 49.50, settembre-dicembre 42.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 32.75-33.25 calmo, bianco per mese corr. 35¾, per luglio-agosto 36⅜, fiacco, per ottobre-genn. 32¼, gennaio-aprile 32⅝. Raffinato 69.50 a 70.—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per maggio 24.60, per giugno 24.50, luglio 24.75, agosto 24.95, settembre 23.70, ottobre 20.95. fiacco

Londra 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 12 15/16. fiacco

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Maggio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Operosità	6	Caricazione
» »	Federica	6	»
1	Saturno	6	Scaricazione
1 a	Pocasset	8	»
8	Triglav	9	»
6	Habsburg	12	»
9	L. Leonhardt	6	»
12 a			
12 b	Carpatia	5	Caricazione
13 a	Ravenna	6	»
13 b	Intrepido	8	»
14	Immacolata	8	Scaricazione
17	Serajevo	8	»
21	Bisagno	5	Caricazione
22	Andrassy	6	»
24	Pecine	8	Scaricazione
Molo I	Antonino	6	Caricazione
» I	Ariete	6	»
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina pratica scrittoio con conoscenza italiano e tedesco. Offerte sub «P. N.» al Piccolo. 266

CERCASI abile stiratrice. Barriera 19, IV. 313

CERCANSI brave macchiniste per lavori in commissioni. Malcanton 4, V. 7457

CERCASI sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 300

CERCASI apprendista orefice, con paga. Via Artisti 6, secondo. 308

CERCASI prestaservizi brava, fidata. Via Giulia N. 70, villino 828, destra. 316

CERCASI bagnina. Indirizzo Piccolo. 324

CERCASI per fuori Trieste abile fonditore, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 249

CERCASI abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 242

CERCASI bambinaia per tutto il giorno. Via Procureria N. 6, III piano. 224

CERCASI pontamente tappezziere, possibilmente parli italiano e tedesco. Indirizzo: Campo Belvedere N. 3. 7419

CERCASI prontamente mezza lavorante da uomo. Sartoria Farneto 28, quarto. 7425

CERCASI giovanotto che sappia bene guidare cavallo. Indirizzo Piccolo. 307

CERCASI GIOVANE prestaservizi tedesca, per tutta giornata. Rivolgersi in via Giovanni Boccaccio N. 1, II piano. 7448

CERCASI brava servetta, cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 322

CERCASI abile lavorante fabbro. Via Belvedere N. 39. 7471

CERCASI cuoca tedesca. Geppa 13, II. 227

CERCASI ragazza prestaservizi, capace, mattina, dopopranzo, cor. 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 250

CERCASI prestaservizi dalle 8-10 e 2-4, anche per portare acqua, cor. 12 mensili. Via Bosco 12, II. 256

CERCASI abile stiratrice. Via S. Francesco D'Assisi 9, III. 258

CERCASI brava prestaservizi, tutto giorno. Piazza S. Giovanni 2, porta 6. 7446

CERCANSI ragazza e ragazzo. Fabbrica oreficeria Pompilio, Corso 49. 7452

CERCASI donna servizio, due ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 331

CERCASI ragazzo, con paga. Fabbrica mobili bambù. Via Nuova 22. 326

CERCASI una balia friulana per bambino. Via Piccardi N. 14, porta 40, Italia Coderic. 7474

CERCASI domestica con buoni attestati, che sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 330

PER primario negozio chincaglie cercasi provetto agente vetrinista, con buoni attestati, nonchè ragazzo intelligente, di buona famiglia, con paga. Rivolgersi: Ferdinando Fischer, Ponterosso. 315

PRIMARIA impresa trasporto mobili con furgoni, cerca abile stivatore ed imballatore per questo genere di lavoro. Offerte con referenze sub «Mobili» Amministrazione Piccolo. 280

VANTAGGIOSISSIME condizioni, stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio ricevono signori che intendono occuparsi in qualità di impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola e Trentino, presso primaria società d'assicurazioni vita. Signori che conoscono il ramo vengono preferiti; si accettano però anche persone affatto prive di cognizioni dello stesso, istruendole completamente. Offerte sub «Posizione brillante» al Piccolo. 269

VIAGGIATORE manifatture, che viaggi a proprie spese, con forte percentuale, cercasi. Offerte sub «Viaggiatore 100» al Piccolo. 7468

FABBRICA in Dalmazia cerca giovane impiegato conoscente corrispondenza italiana, tenitura registri. Offerte sub «Samico» Piccolo. 69

PRIMARIA ditta cerca pel 1. luglio un corrispondente indipendente, perfettissimo conoscitore delle lingue italiana e tedesca, stenografia e dattilografia (sistema Remington); ferramentisti preferiti. Soltanto aspiranti che possano corrispondere senza eccezione a tali esigenze, indirizzino le loro offerte sub «Ineccepibile» al Piccolo. 7365

SORVEGLIANTE per Collegio ragazzi cercasi. Referenze e pretese sub «Convitto» Piccolo. 7306

RAGAZZO onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili, cercasi. Onorario settimanale, trattamento proprio. Curet, Sette fontane 1. 323

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Farneto 33, porta 9. 7432

CERCO donna servizio, dalle 8 alla una, per stanze. Via Ghega 8, II. 7447

PRESTASERVIZI cercasi per ore pomeridiane. Via Ugo Foscolo 37, I. 288

SIGNORINA offresi per copiare indirizzi oppure altri lavori di scrittoio. Offerte «Adria 98» Piccolo. 268

BONNE tedesca cerca posto presso fanciulli grandicelli. Indirizzo Piccolo. 239

FABBRICA SAPONI cerca abile operaio confezionatore. Indirizzo al Piccolo. 108

BRAVE ragazze e mezze lavoranti capaci sarte donna. Indirizzo Piccolo. 314

CERCO portinaio marito moglie senza figli, sarto o calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4967

OFFRESI signorina per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Scrivere sub «Volontà» Piccolo. 7455

PRESSO dame si presterebbe vedova di nobile casato, alla lettura e conversazione tedesca ed italiana, per alcune ore al giorno. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 235

GIOVANE ventiquattrenne cerca posto qualsiasi. Offerte «G. C.» al Piccolo. 233

VIAGGIATORE introdotto Litorale e Dalmazia, offresi a modeste condizioni. Gentili offerte sub «Istria Dalmazia» al Piccolo. 7412

Le famiglie **Quarantotto** e **Pasini** porgono sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al loro lutto ed in ispecial modo ringraziano la spettabile Delegazione municipale, l'inclito Magistrato civico, nonchè i signori Ingegneri ed Impiegati dell' Ufficio tecnico comunale e della civica Ragioneria per il loro intervento ai funerali del caro estinto.

TRIESTE, 5 Maggio 1905.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle cortesi persone che, sia coll'invio di fiori sia coll'accompagnare la salma della sua diletta estinta all'estrema dimora od in altre varie guise vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 5 Maggio 1905.

Famiglia BISIAK.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia lo spett. Ispettorato navale e gli ufficiali del Lloyd a.-u., nonchè le persone tutte che vollero onorare la memoria del di lei padre

Maurizio cap. Zelinka

accompagnandone la salma all'ultima dimora,

Antonietta Garghetta-Zelinka.

RAGAZZA di distinta famiglia, che assolse con risultato brillante le scuole medie italiane, desidera dedicare alcune ore o tutta la giornata a bambini di buona famiglia, per istruirli e condurli a passeggio. Gentili offerte sub «T. R.» presso il Piccolo. 7283

CAMERIERA capace offresi per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 328

OFFRESI balia sana, friulana, abbondante latte, seconda creatura. Indirizzo Piccolo. 217

GIOVANE distinto, di bella presenza, cerca occupazione in qualità di commesso viaggiatore. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 7407

OFFRESI italiano ventottenne come servitore, cocchiere. Offerte «Servitore» Piccolo. 7454

ISTRUZIONE

CERCASI maestro vero inglese, per due fratelli. Offerte con condizioni sub «Inglese» Piccolo. 7470

CERCASI maestra o maestro mandolino. Offerte con prezzo sub «Musica» al Piccolo. 262

5 fiorini mensili due lezioni settimanali, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri. A richiesta rilasciasi certificato. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 254

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 228

SIGNORINA toscana offresi per lezioni, passeggiate bambini, oppure governante, anche lontano Trieste. Offerte «Bice» Piccolo. 7420

ATTENZIONE! In dodici lezioni stenografia insegna dirigente diplomato da Vienna; 5 corone mensili. Via Cassa risparmio 3, porta 8. 246

SALA Baracola, via Istria 27. Oggi ore 8 prima lezione danza. Modugno. 7428

AFFITTANZE

SIGNORE cerca stanza bellina, primo piano oppure pianoterra, ingresso libero. Offerte «C. D.» Piccolo. 7460

CONIUGI trattori cercano affitto trattoria Trieste o circondario. Offerte «Trattori» al Piccolo. 221

CERCASI per la stagione quartiere di almeno tre stanze e cucina a Barcola, vicinanza bagni, escluso il pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 264

CERCASI bella stanza, possibilmente ingresso libero, in campagna, vicino chiesa di Roiano. Offerte sub «G. W. 1877» al Piccolo. 7431

TRE distinti signori cercano due o tre stanze ammobiliate, in Scorcola. Offerte «Scorcola» Piccolo. 240

AFFITTASI o vendesi molino a vapore vicinanza ferrovia, mare, con vasto terreno scoperto, adatto pure per altre industrie. Indirizzo Piccolo. 283

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con poggiuolo. Via Cavana 20, III. 276

AFFITTASI letto a quieto operaio. Ireneo 3, V, porta 20. 275

AFFITTANSI centro, primo piano, prontamente, tre stanze vuote. Indirizzo Piccolo. 270

AFFITTANSI prontamente magazzino con chiusura, tre pulti scrittoio, bancò, tavolazzi, fior. 400 annui; detto in corte per 160; negozietto compreso utensili, adatto cartoleria, calzoleria, per fior. 170. Petronio, Caffè Goldoni. 302

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 303

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, anche prontamente. Piazza Borsa 8, II piano, scala seconda. 9267

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, due finestre. S. Nicolò 13, porta 8. 320

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. - Rivolgersi Navali 24. 327

AFFITTANSI **quartieri camera, camerino, cucina. Rivolgersi via Piccardi 14, portinaio.** 137

AFFITTASI piazza Grande 7, II piano, porta 27, stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. 4

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Cattedrale 10, primo. Indirizzo al Piccolo. 86

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 7366

AFFITTASI agosto bellissimo magazzino con sopra primo piano quartiere anche uso scrittoio. Informazioni via Nuova 4, pianoterra. 7260

AFFITTANSI due stanze vuote, centro, escluso signore. Indirizzo Piccolo. 4996

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, eventualmente giardino. Rivolgersi via Piccardi 14, portinaio.** 137

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota. Via Rossetti 16, primo. 292

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Moro 13, terzo, sinistra. 295

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe. Indicazioni gratuite via Valdirivo 27, pianoterra. 7476

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Barriera vecchia 18, III. 7442

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno, due amici. Crociera 2, II, sinistra. 289

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso affatto libero. Ghiaccera 6, II. 267

AFFITTASI prontamente bella stanza bene ammobiliata. Molin piccolo 7, I, sinistra. 7443

AFFITTASI stanza uno, due letti, gas, presso coniugi soli. Rossetti 13, I, destra. 7451

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 284

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, due finestre, primo piano, ingresso libero, volendo costo, vicinanza Posta, Stazione. Via Commerciale 15, porta 5. 7439

AFFITTASI 24 maggio tre stanze, cucina. Valdirivo 23, II, destra. 265

AFFITTASI villeggiatura nove stanze vuote, due cucine, campagna. Cacciatore N. 135. 248

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Madonnina 4, porta 13. 7422

AFFITTANSI tre stanze, cucina, in campagna. Via Romagna. Scorcola 228. 237

AFFITTASI grande stanza ingresso libero, vista mare. Cassa risparmio 13, quarto. 241

AFFITTASI stanza ammobiliata, arieggiata, fior. 8 mensili. Via Montecucco 9. 234

AFFITTASI camera ammobiliata, fiorini 7 mensili, escluso donne. Via Campanile 3, quarto. 7417

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Boschetto 28, I. 213

AFFITTASI camerino vuoto presso tranquilla famiglia, esclusi uomini. Boschetto 15, IV. 214

AFFITTASI prontamente in campagna vicinanza tramway per Barcola, casa con otto locali, divisibile anche due quartieri, per stagione estiva oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 285

ROIANO N. 2, due bei quartieri quattro stanze, accessori, poggiuolo; due botteghe, per agosto, affittansi. Rivolgersi portinaio. 7477

QUARTIERINO bellissimo affittasi prontamente, camera, cameretta, cucina, parchetti, acqua, in campagna-città. Indirizzo Piccolo. 274

QUARTIERE due stanze stanzino, cucina, affittasi 24 maggio, fior. 245, compreso acqua, tassa. Conti 30. 216

CASA signorile via Lodovico Ariosto N. 2 (Belvedere) affittansi prontamente quartiere pianoterra elevato, quattro stanze, cucina, dispensa, camera da bagno e cantina; II piano quartiere tre stanze, camerino ed accessori, per 24 agosto; altri tre quartieri da tre, quattro stanze. Rivolgersi via Montorsino 4, telefono 1096, o dal portinaio. 7430

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonna del mare 7; rivolgersi dal portinaio. 7437

SUBAFFITTO prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina, acqua, installazione gas. Via Rossetti 15, IV piano. 7436

VILLEGGIATURA al mare, bagno spiaggia, uno o due quartieri, affittansi Isola. Indirizzo al Piccolo. 232

A distinti signori tedeschi affittansi due eleganti stanze ammobiliate con pianoforte, ottimo costo, per luglio, prezzo mite, splendida posizione, con balcone, in via Giulia 39, II; stazione tramway. 7416

STANZA due letti, con cucina, affittasi prontamente, oppure due giovani con costo. Stadion 3, I, porta 6. 305

STANZA ammobiliata, ottimo costo famigliare, prezzo mite, centro. Indirizzo al Piccolo. 9269

STANZA vuota, sul davanti, affittasi. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. 321

PRONTAMENTE affittasi stanza, due letti, a onesti operai. Indirizzo Piccolo. 332

POSTA dirimpetto, affittasi bellissima stanza ammobiliata, nettissima, ingresso libero, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 294

VEDOVA sola, affitta stanza bene ammobiliata, con due balconi, fermata tramway. Indirizzo Piccolo. 296

AFFITTO bella stanza vuota, ammobiliata, eventualmente comodo cucina. Via Olmo 7, III, casa nuova. 7475

BARCOLA sulla riviera, vicino tramway, affittansi per stagione estiva, maggio-agosto, due bellissimi quartieri di due stanze con poggiuolo, camerino e cucina ciascuno. Indirizzo al Piccolo. 4981

VILLA Terzi, Gretta, Barcola, affittasi stagione, ammobiliata, giardino, campagna, parco. 4969

DUE eleganti stanze ammobiliate da affittare. Via Nicolò Machiavelli 34, I. 4961

PRONTAMENTE affittansi posizione centrica, botteghino, magazzino con volto. Indirizzo Piccolo. 40

QUARTIERI piccoli, grandi, massimo buon prezzo, affittansi. Via Canova 11. 73

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, grande poggiuolo, affittasi prontamente. Via Pondares 13. 7411

PORTOROSE affittasi villino nuovo, eventualmente ammobiliato. Rivolgersi Domenico Pagliaro, via Figarola N. 872, Pirano. 5198

QUARTIERE **3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8 (dietro S. Antonio Vecchio.)** 7316

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi prontamente cor. 34 mensili. Gretta 24. 7377

STANZA ammobiliata, chiara, vitto, affittasi prontamente, prezzo mitissimo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 298

BELLISSIMA stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 9270

DISTINTA signora tedesca, affitta splendida stanza, signorilmente ammobiliata, gas, poggiuolo, stufa, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 273

DA affittare camerino ammobiliato, chiaro. Via Canova 9, porta 1. 225

BARCOLA affittansi per maggio e giugno una o due stanze ammobiliate, splendida vista al mare, giardino, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 272

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI mobili usati per uso caffè; offerte: Warner, Hotel Central, Gorizia. 9262

VAPORINO massimo 24 persone, qualsiasi sistema, cercasi, pronto pagamento. Offerte sub «Vapore» al Piccolo. 5199

CERCASI due cavalli di sangue, 13-14 pugni. Offerte «Cavalli» Piccolo. 7394

DECRETO di osteria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72

ACQUISTEREBBESI barchetta (passera) due persone, uso diporto. Offerte sub «Passera» Piccolo. 7469

COMPREREI rate mensili orologio d'oro. Offerte sub «Leonello» Piccolo. 220

COMPRANSI mobili, vestiti uomo usati, inviare scritti o rivolgersi Muda vecchia 5, secondo piano. 325

DA vendere un lavamano con marmo e specchio e uno sgabello. Indirizzo Piccolo. 310

DA vendere banchi, scansie, una caldaia di petrolio ed altri oggetti di un botteghino, causa chiusura. Indirizzo al Piccolo. 226

DA vendere bicicletta quasi nuova, causa partenza, prezzo ottimo. Indirizzo Piccolo. 223

DA vendere massimo buon prezzo due casette con 180 tese di fondo a Montebello. Rivolgersi via Petronio 22, II. 7450

DA vendere piano in buono stato. Via Miramar N. 15. 7440

DA vendere una carrettella quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 4968

VENDESI magnifica possessione agricola, mezz'ora da Trieste, annessa casa domenicale, case coloniche, estensione area tese 36.000, posizione mezzogiorno, spiaggia mare. Informazioni Francesco Zannier, Caffè Goldoni. 7362

VENDESI vasta campagna da scomparto, con caseggiati, via Istria; affare lucrosissimo. Zannier, Caffè Goldoni. 7464

VENDESI elegante vestito uomo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 202

VENDONSI mobili causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83

VENDONSI scrittoio con diversi cassettini, grande étagère, tavola pranzo con crociera, vetrina da cucina, lavamano, armadio, elegante lettino da bambini. Manzoni 2, terzo, porta 14. 329

VENDESI causa malattia, avviatissimo negozio sellaio. Indirizzo Piccolo. 4987

VENDESI lavamano per due persone. Via del Sale 4, terzo. 306

VENDESI vestito nuovo, uomo, metà prezzo, occasione. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 308

VENDESI bicicletta scorrevolissima, mantelli, tubi d'aria nuovi. Indirizzo al Piccolo. 319

VENDONSI letto ferro nuovo, carrozzetta, prezzo mite. Istituto 13, IV, corte. 317

VENDESI botteghino bene avviato, frutta, erbaggi, vino, birra, ecc., piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 291

VENDONSI barili ungheresi 100, 150, 200 litri, garantiti, prezzo mite. Zannier, Madonnina 34. 311

VENDESI cornetta buonissima, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 219

VENDESI pianoforte Illich, ottimo stato, fior. 80. Giulia 39, II. 7415

VENDESI negozio commestibili bene avviato, incasso settimanale cor. 500. Indirizzo Piccolo. 279

VENDONSI vestiti uomo usati e letto buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 238

VENDESI vestito uomo media statura, colore moderno, nuovissimo. Giovanni Boccaccio N. 7, porta N. 11, ore 10-2. 7453

VENDESI macchina Singer a mano, nuova, prezzo mite. S. Giovanni 2, II piano. 7445

VENDESI chiffonnier con specchio, moderno. Indirizzo Piccolo. 286

VENDESI letto di ferro pieghevole nuovissimo, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 281

VENDESI pianoforte, fabbrica Petroff. Rivolgersi villino Marianna N. 335, Barcola. 260

MACCHINA Singer buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Alighieri 15, mezzanino. 7441

CREDENZA e trumeau con colonne, bellissimi, solidissimi, vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 7389

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 301

OCCASIONE vendonsi splendidi divani con o senza galleria, fornimenti per salotto, suste, materassi, buon prezzo. Via Gelsi 20. 7458

2 biciclette da vendere, grande occasione. Trevisan, orologiaio, Corso 34. 7475

FAVOREVOLE OCCASIONE. Da vendere tenda per negozio, quasi nuova, lunga tre metri, con relativi bracciali ferro; una vetrina-mostra lunga tre metri, con tre divisioni che formano tre vetrine col rispettivo cassone per l'insegna. L'altezza della intera facciata è di metri 3½. Materiale quasi nuovo ed in ottimissimo stato. Indirizzo: Barriera vecchia N. 5, cartoleria. 218

2 capretti e tre oche da vendere. Rivolgersi via Chiadino 208. 7438

CAUSA partenza vendo trattoria e bottiglieria, buon prezzo. Salita Promontorio 7. 309

BELLISSIMA stanza completa per sposi, chiffonniers, sgabelli, lavamano, armadio quattro cassetti, lampada appendere, due bellissimi materassi di lana, divano per stanza da pranzo, vetrina da cucina. Chiozza 15, secondo. 263

BICICLETTA nuova vendesi. Via Molino vapore 9, commestibili. 259

BICICLETTA quasi nuova, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 236

BICICLETTA quasi nuova, completa, primaria marca, vendesi fior. 55. Barriera 18 portinaio. 231

BILANCIA decimale, 20 quintali, cambio contro bilancia 10 quintali. Tedeschi, via Caserma 16. 230

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanza letto opaca, moderna. Via del Monte 16. 7435

OCCASIONE!! Bicicletta ottimo stato, due trasmissioni, ruota libera, vendesi. Indirizzo Piccolo. 251

OROLOGIO dorato con campane vetro, armadietto marmo nero specchio, tavolino, tavolo allungare, sparherd, vendonsi. Rapicio 8, pianoterra, sinistra. 7434

OCCASIONE rara. Vendesi motocicletta 3¼ H. P. Indirizzo Piccolo. 278

PIANOFORTE mezza coda, voce forte, piastra metallo, adatto per salone o società, fior. 150. Indirizzo al Piccolo. 257

CAUSA partenza vendonsi stanza pranzo, stanza letto, stile moderno; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 271

VESTITI, bluse seta signora, signorina, cappelli, causa lutto vendonsi; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 252

VIOLINO per studio vendesi prezzo bassissimo. Via Bachi 13, III. 7424

BICICLETTA «Styria» nuovissima vendesi. Via Nuova 22, esposta in corte. 7418

BICICLETTA americana affatto nuova vendesi occasione. Acquedotto 27, porta 4. 312

BICICLETTA americana per signora, marca Sterling, quasi nuova, vendesi fior. 70. Rivolgersi portiere via Economo 14. 7459

BICICLETTA da signora, primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 304

BICICLETTA vendesi fior. 30. Via Romagna 26, III, Ogris, dalle 12-2. 7461

PARTENZA vendonsi letto, suste, tavolo, orologetto, specchio. Squero nuovo 4, II piano. 7479

ARMONICA tre file, vendesi buon prezzo. Via Fontana 11, negozio frutta. 299

BICICLETTA fior. 45, vendesi; dalle 12-2. Canova 16, I, sinistra. 4960

APPARATO fotografico finissimo per films, lastre, da vendere. Indirizzo Piccolo. 124

VEDOVA vende negozio da barbiere esistente da 25 anni. Indirizzo al Piccolo. 114

FAVOREVOLE occasione, bellissima stanza matrimoniale, due chiffonniers, sgabelli, lavamano, due letti completi; 150; tutto moderno. Armadio sei cassettini, vendo anche a pezzo. Indirizzo Piccolo. 287

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

LIBRO slavo con nome e ghirlanda, smarrito via Ruggero Manna. Rinvenitore portandolo via S. Anastasio 13, corte, riceverà mancia. 7426

DIVERSI

DISTINTA signorina giovane, orfana, con cor. 60.000 dote, desidera fare conoscenza scopo matrimonio, con signore serio; a lettere anonime non si risponde. Scrivere posta centrale sotto «Giselda». 4989

D. R. 24. Prelevi scritto essendo da giovedì in posta. 40

BARDOLINO. Non comprendo, pregovi scrivermi, scusate, spiegherò. L. H. 261

UOMO ha scritto. 247

G. Aspetto i confetti, tergi il pianto, l'avvenire ti sorriderà. 7427

OCCHIONI angelo adorato, grazie infinite, perdonami, impossibilitato venire; tanto desidero parlarti, verrò casa. 7444

SPERANZA ricevetti lettera, vi dissi non ho scopo, lasciamo. Emilio. 7429

MEPHISTO. Grazie.. Quanto mi fai soffrire! Vita della mia vita. Tuo; affettuosissimi. 7478

GIOVANNI. Scanso equivoco inserite collettivo; prima ed ultima iniziale vostro cognome. Olga. 7456

FINESTRA solita! Gentile incognita che inviò cartoline a E. B. presso B. C., gentilmente pregata farsi conoscere. 255

AFFARE-BENEFICENZA. Ricco signore farebbe veramente opera buona investendo un capitale occorrente ad equo interesse, assoluta garanzia. Gentili offerte sub «Umanità 62» fermo posta centrale. 7421

RAPPRESENTANTE cerca fior. 100, restituzione entro mese. Offerte «Rappresentante» al Piccolo. 222

CERCO socio con fiorini 200 per industria lucrosissima, pittura vernice contro cimici, uso lettiere, pavimenti. Offerte non anonime «Chimico» Piccolo. 61

PRESTITO di fior. 500 cercasi da impiegato, stipendio mensile fior. 110, scopo comprita mobilio; buone referenze, restituzione mensile ed interesse da convenirsi. Offerte sub «Mobili» al Piccolo. 7462

ACCORDANSI mutui prima, seconda, stabili città; acquisterebbesi stabile. Offerte «Trieste Città» Piccolo. 9268

SIGNORA prega persona di cuore voglia aiutarla imprestandole cor. 400. Offerte «Maria M.» al Piccolo. 215

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima esposizione. Un interessante viaggio in Russia e Persia da Tiflis a Baku, Srescht, Astrakan e Kasan.** 7433

EDITORE poemetto cercasi, successo assicurato. Gentili offerte sub «Editore» al Piccolo. 113

MODISTA guarnisce cappelli, prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 7473

GRANDIOSO assortimento costumi da bambini, soltanto I. Farchi, via Barriera 5.

CON piccolissime rate mensili ognuno può acquistare splendidissime macchine da scrivere, apparati fotografici, strumenti musicali, ecc. Indirizzo Piccolo. 290

CARTOLINE diverse da soldi 70 in poi. Indirizzo Piccolo. 220

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglierie, giocattoli, via Stadion 13. 245

PIANINO nuovo eccellente, buonissima fabbrica, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 244

CERCO per Vienna raccomandabile cameriera italiana, per Trieste cuoche, cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 277

AMICA nuova opera di Mascagni libretto cor. 1; spartito pianoforte e canto cor. 15; spartito pianoforte solo cor. 10. 282

GEISHA libretto centesimi 60; opera pianoforte solo cor. 4; trovansi nello Stabilimento musicale C. Schmidl e C., piazza Grande, ed unica filiale Corso 41, vicino oreficeria Fonda. 282

SALONE modelli cappellini signora, confezioni eseguisce modista parigina. Acquedotto 31, I. 7472

SPLENDIDA luce retine Marconi insuperabili, soldi 35-25. Soltanto Stadion 10. 2974

STIRATRICE capacissima cerca lavoro fuori di Trieste. Offerte «Stiratrice» al Piccolo. 7463

VESTITI da uomo, colossale assortimento a prezzi mitissimi, soltanto I. Farchi, Barriera 5. 7480

VITELLO 64, 72, 80; manzo, agnello. Via Nuova 51. 293

MANON libretto d'opera cor. 1. Libreria G. Chiopris. 7206

VINI dalmati, istriani, prime qualità, grande deposito de Gioia, via Boccaccio 11. 7277

NOVITA' bluse lana, zephir, satin, bianche, colorate, 1.50 in poi. Jess, Barriera 15. 7467

LA più grande scelta costumini da fanciulli, vestiti uomo, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 7466

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9258

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 6 maggio alle ore 9 ant.

Anelli d'oro con diamanti, breches d'oro con diamanti e perle, medaglione d'oro con diamante e catena d'oro, orologi regolatori, cassaforte (Theodor Wiese e C.o), chiffonniers a lucido, lavamano con marmo, sgabelli, tavolo e tavolino a lucido, specchi con cornice dorata e cornice a lucido, quadri diversi, pacchi di cioccolata, uva sultanina chilogr. 37 circa, burro (margarina) chilogr. 52, diversi sacchi vuoti.

PROMESSE BODEN-CREDIT
15 Maggio -- Corone 90.000.
a f. 2.50, Banca Ipotecaria Cor. 70.000
a f. 2. Prestito Ungherese Cor. 200.000
intiere a f. 6, mezze a f. 3.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste.

La SETA SVIZZERA! è la migliore!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Habutai** stampati, **Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline** di 120 cm. d'altezza da Corone 1.15 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variopinti.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati**, mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.